Phone +39(0)966.588640
Fax +39(0)966.588617
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

Contrada Lamia
89013 Gioia Tauro (RC)
Italy

Autorità Portuale di Gioia Tauro - Ente di diritto pubblico Legge 84/94 - Codice Fiscale 91005020804

ORDINANZA N° 14 /2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 28/1/1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni ed integrazioni,

VISTO il D.P.R. 16/7/1998, istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro, che ha conferito alla stessa i compiti di cui alla legge 84/94;

VISTO il D.M. in data 29 dicembre 2006 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa ai porti di Crotone e Corigliano Calabro (CS);

VISTO il D.M. in data 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa al porto di Taureana di Palmi (RC);

VISTO il D.M. Prot. 156 del 05/05/2016, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con decorrenza dal 7 maggio 2016 e comunque per un periodo non superiore a mesi sei , il quale esercita i poteri e le attribuzioni del Presidente indicate dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

VISTA la nota M.INF.VPTM. prot. n. 0031093 del 16/11/2016, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne Div. 2, ha comunicato che nelle more della nomina del Presidente della costituenda Autorità di sistema portuale, possa considerarsi prorogato, in applicazione dell'art. 22, comma 1 del Decreto legislativo n. 169/2016, che prevede che gli organi vigenti restano *ex lege* in carica fino all'insediamento dei nuovi, nei termini previsti dal precedente decreto di nomina;

VISTO altresì, l'art. 8, comma 3, lett. h), secondo il quale spetta al Presidente dell'Autorità Portuale l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della propria circoscrizione territoriale;

VISTO l'art. 14, comma primo, della L. 84/94, in forza del quale restano di competenza dell'Autorità Marittima tutte le funzioni di polizia e di sicurezza previste dal Codice della Navigazione;

CONSIDERATO che in forza dell'Atto di concessione demaniale marittima quadriennale per licenza n° 28/2016 del 24/11/2016, scaduta il 31/10/2020, la Società "O.M.I. SUD S.r.l." con sede a Crotone in via G. Mercalli – Zona Industriale Zigari – P. IVA 01961530795, conduceva un'area demaniale marittima della superficie di mq. 4.400, ubicata sul piazzale retrostante la banchina di Riva del molo di sottoflutto del porto nuovo di Crotone, identificata catastalmente al foglio di mappa 34 particella n° 1190, di cui mq. 3.900 scoperti da destinare a rimessaggio barche, mq. 500 coperti da capannone con struttura in elementi metallici su base fondale in calcestruzzo armato con annesso blocco interno in muratura destinato ad uffici e servizi, allo scopo di realizzare un cantiere navale;

CONSIDERATO che nell'ambito della suddetta concessione al punto 4) era prescritto che "***poiché le fondazioni sono state previste sopraelevate rispetto al piano finito della cella della cassa di colmata, e pertanto idonee a non ingenerare problematiche di tipo ambientale, si raccomanda comunque la massima cautela ed attenzione durante la fase di scarifica dello stato superficiale della pavimentazione bituminosa esistente***";

CONSIDERATO che sulla scorta dei contenuti della nota prot. 14881 del 15/03/2017 del Comune di Crotone, è emerso che la Società OMI SUD S.r.l. ha iniziato i lavori relativi all'occupazione dell'area d. m. in concessione in difformità rispetto all'Autorizzazione Paesaggistica n. 12/2016 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Crotone, e consistente nella realizzazione di uno scavo di fondazione per l'installazione di un cancello scorrevole con armatura in ferro e calcestruzzo della profondità di 60 cm, in contrasto con la suddetta prescrizione;

VISTA l'istanza presentata dalla OMI SUD S.r.l., con la quale ha richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 24 R.C.N. in sanatoria delle difformità riscontrate, e per la quale l'Autorità Portuale di Gioia Tauro con la nota prot. 0014144 U/17 AAMM del 09/10/2017, ha avviato il procedimento istruttorio, a contenuto tecnico-amministrativo finalizzato a verificare la compatibilità dell'istanza di autorizzazione d. m. in sanatoria, presentata con la pluralità degli interessi pubblici tutelati dalle Amministrazioni partecipate in seno al procedimento medesimo, tenuto conto della peculiarità del sedime di vaste zone del territorio portuale, laddove nel tempo si è rilevata la presenza di radionuclidi;

VISTA l'istanza datata 09/07/2020, assunta al prot. n. 0009384 E/20, successivamente integrata in data 02/10/2020, corredata da apposito Piano di caratterizzazione, con la quale la OMI SUD S.r.l. ha richiesto all'Autorità Portuale di Gioia Tauro di poter effettuare sul sito demaniale marittimo in concessione attività di caratterizzazione ambientale al fine di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da

ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito;

CONSIDERATO che la suddetta attività di caratterizzazione è propedeutica affinché l'Autorità Portuale di Gioia Tauro definisca il procedimento istruttorio tecnico-amministrativo avviato per l'istanza di autorizzazione d. m. in sanatoria;

VISTA la nota prot. 0013126 U/20 AAMM del 05/10/2020, con la quale l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha avviato appropriata istruttoria tecnico-amministrativa, in relazione alla citata istanza di autorizzazione, convocando apposita Conferenza di Servizi in data 10/11/2020;

VISTA la nota prot. n. 0019262 del 21/10/2020, con la quale la Capitaneria di Porto di Crotone ha comunicato che non si ravvedono motivi ostativi con riguardo alla sicurezza della navigazione e, al complesso delle attività portuali del porto di Crotone;

VISTA la nota prot. n° 26323 del 06/11/2020, con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Catanzaro, ha partecipato per quanto di competenza ed ai soli fini fiscali parere favorevole, in quanto "nulla osta" alla sorveglianza doganale, a condizione che le opere di cui trattasi siano singolarmente e specificatamente autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 08/01/1990 n. 374, su istanza di parte, non essendo sufficiente un pronunciamento preventivo e generalizzato qual è, per sua natura il parere reso, essendo un atto autorizzativo autonomo rispetto agli altri provvedimenti amministrativi concorrenti;

CONSIDERATO che la REGIONE CALABRIA - Dipartimento 11 – Ambiente e Territorio – Settore 6 – Sviluppo Sostenibile - Educazione e Formazione Ambientale – Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale, l'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Crotone – Settore Tecnico – Servizio Suolo e Rifiuti, il COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI CROTONE, l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CROTONE - Settore 4^ Pianificazione e Gestione del Territorio, l'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE e l'AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO - Ufficio Distaccato Sedi Periferiche di Crotone, non hanno partecipato alla conferenza dei servizi e non hanno rappresentato esigenze istruttorie entro il termine assegnato;

CONSIDERATO che, nell'ipotesi di cui al punto precedente, la determinazione motivata di conclusione del procedimento, sostituisce a tutti gli effetti di legge ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, ai sensi

dell'art. 14-ter, comma 6-bis e 7, della L. 241/90, come novellati dall'art. 1, comma 1, D. L.gs. 127/2016;

CONSIDERATO che la determinazione conclusiva del procedimento conferenziale può essere adottata valutate le specifiche risultanze della Conferenza dei servizi tenendo conto della prevalenza delle posizioni espresse in quella sede, ai sensi del ricordato art. 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;

VISTA la nota prot. n. 2200 del 10/11/2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone, ha partecipato il proprio parere positivo alla loro esecuzione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04 e ss. mm. e ii., chiarendo altresì per gli aspetti archeologici, che le evidenze progettuali indicano come l'intervento interessa porzione del molo di sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone, di recente impianto e con impiego di sedime di riempimento artificiale, per il quale i lavori non andranno ad intaccare eventuali stratigrafie di interesse ai sensi del richiamato Codice dei beni culturali, e pertanto ha ritenuto che nulla osta i lavori di cui alla richiesta di caratterizzazione;

VISTA la nota/PEC datata 30/11/2020, assunta al prot. n° 0016561E/20 del 02/12/2020, con la quale la Ditta OMI Sud S.r.l., ha prodotto all'Autorità Portuale di Gioia Tauro apposita "***Nota Integrativa***" alla Relazione tecnica (Documento 1 Prot. 394/20) contenuta nel Piano di Caratterizzazione presentato a corredo dell'istanza di autorizzazione d. m. in parola;

VISTA la nota prot. n. 7478 del 02/04/2021, con la quale il Provveditorato Interregionale per Opere Pubbliche Sicilia – Calabria - Ufficio 6 Tecnico e Opere Marittime per la Calabria di Reggio Calabria, ha partecipato il proprio parere favorevole per quanto di propria competenza;

CONSIDERATO che le perforazioni per il prelievo dei campioni avranno profondità massima di 1,0 m, al fine di non rischiare di danneggiare i teli in HDPE che fungono da isolamento della realizzata cassa di colmata;

CONSIDERATO che si effettuerà il prelievo di n. 1 campione che servirà a fornire informazioni circa l'eventuale inquinamento determinatosi in periodi antecedenti all'epoca attuale all'interno del materiale costituente la cassa di colmata del piazzale con cui è stata realizzata la Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone;

RITENUTO necessario, in relazione all'istanza presentata dalla OMI SUD S.r.l., adottare anche un provvedimento ordinatorio interdittivo dell'utilizzo della zona demaniale marittima indicata in preambolo, a tutela della pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che la validità temporale della presente Ordinanza è correlata esclusivamente ai lavori di caratterizzazione del sito demaniale marittimo portuale in preambolo;

VISTA la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza sopra richiamata, nonché l'integrazione apportata con la nota/PEC datata 30/11/2020, assunta al prot. n° 0016561E/20 del 02/12/2020, da parte della Ditta OMI Sud S.r.l. ("***Nota Integrativa***" alla Relazione tecnica - Documento 1 Prot. 394/20) contenuta nel Piano di Caratterizzazione presentato a corredo dell'istanza di autorizzazione d. m. in parola in relazione alle attività da svolgere;

RITENUTO opportuno, in relazione alla natura dei suddetti lavori, adottare alcuni accorgimenti tecnici e di sicurezza, afferenti l'attività di caratterizzazione in parola, anche mediante apposito provvedimento ordinatorio interdittivo a tutela della pubblica e privata incolumità, per l'installazione e la messa in sicurezza di tutte le strutture e le attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori sopra citati;

VISTO l'art. 59, numero 10), del Regolamento di esecuzione al codice della navigazione che stabilisce che l'Autorità competente, con propria Ordinanza pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro all'indirizzo: www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti, regola tutto quanto concerne la polizia e la sicurezza dei porti, nonché le varie attività che ivi si esercitano;

VISTE le Circolari n° 90- prot. DEM2A 2914 del 22/07/99 e n° 99 – prot. DEM2A 1090 del 15/05/2000 emesse dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

VISTA la Circolare n° M_TR/PORTI/855 prot. emerg Class. A.2.50 del 23/09/2009 emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti;

VISTO il Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, fruibile sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro all'indirizzo: www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti;

VISTO altresì l'art. 8, comma 3, lett. h) della L. 28/1/94, n. 84;

VISTI gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che a far data dalla comunicazione da parte della Ditta OMI SUD S.r.l., di inizio lavori e fino a fine lavori, che sarà reso noto tramite apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro all'indirizzo: www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti, **è vietato** l'accesso, il transito e la sosta di persone, veicoli e/o merci, presso l'area demaniale marittima portuale di Crotone ubicata sul piazzale retrostante la banchina di Riva del molo di sottoflutto del porto nuovo di Crotone, identificata catastalmente al foglio di mappa 34 particella n° 1190, come da planimetria allegata alla presente per farne parte integrante.

ORDINA

ART. 1
INTERDIZIONE

E' vietato l'accesso, il transito e la sosta di persone e di qualsiasi tipo di veicolo e/o merci sull'area portuale, meglio evidenziata nell'allegata planimetria, nella zona demaniale marittima ubicata sul piazzale retrostante la banchina di Riva del molo di sottoflutto del porto nuovo di Crotone, identificata catastalmente al foglio di mappa 34 particella n° 1190.

ART.2
CARATTERIZZAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI INQUINAMENTO DEI SUOLI

La **OMI SUD S.r.l.** dovrà:

1. Acquisire prima dell'inizio dei lavori la prevista autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 08/01/1990 n. 374, da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Catanzaro, per come richiesto dalla stessa Agenzia fiscale con nota prot. n. n° 26323 del 06/11/2020;
2. Comunicare all'Autorità Portuale di Gioia Tauro ed alla Capitaneria di Porto di Crotone la data di inizio e fine dei lavori, ed il Responsabile della direzione lavori, nonché affidare gli stessi ad operatori economici appositamente autorizzati dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione;
3. Svolgere le attività solo nelle ore diurne;
4. Predisporre idonee barriere interdittive che impediscano l'accesso e la sosta di persone o mezzi sulle aree demaniali marittime interessate; tali transennamenti dovranno essere posti in maniera tale da garantire comunque il raggiungimento delle confinanti aree demaniali marittime portuali ai fini dell'ordinario svolgimento delle attività;
5. Rispettare le norme in materia urbanistica, di tutela ambientale antinquinamento e le norme di sicurezza vigenti;
6. Rispettate le disposizioni e i relativi adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.L. n. 81/2008 e s.m.i., **con specifico riferimento alla potenziale esposizione ai radionuclidi;**
7. Installare idonea segnaletica stradale e monitoria;
8. Porre in essere ogni accorgimento al fine di evitare inquinamento marino, secondo le disposizioni vigenti in materia;

9. Assumere tutte le responsabilità connesse al Datore di lavoro per come definito dall'art. 2 comma 1, lett. b) del citato D. L.vo n° 81/2008 e s.m.i., con particolare riguardo al Capo III^ Sezione I^ della citata legge delegata;

ART. 3
APPOSIZIONE BARRIERE INTERDITTIVE

L'Impresa appaltatrice è tenuta a predisporre idonee barriere interdittive che impediscano l'accesso e la sosta di persone o mezzi sulle aree demaniali marittime interessate; tali transennamenti dovranno essere posti in maniera tale da permettere e garantire comunque il raggiungimento delle confinanti aree demaniali del porto di Crotone.

ART. 4
SEGNALETICA MONITORIA

L'Impresa appaltatrice è tenuta ad apporre presso le zone demaniali marittime di cui al precedente art. 1, idonea segnaletica atta ad evidenziare il divieto di accesso e di sosta sulle aree in questione, nonché il potenziale pericolo connesso con l'attuale stato delle aree.

ART. 5
OBBLIGHI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

L'Impresa appaltatrice è obbligata, nella predisposizione delle barriere interdittive e della segnaletica monitoria, allo scrupoloso rispetto della pertinente legislazione in materia antinfortunistica ed igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
In particolare, l'Impresa esecutrice è obbligata al rispetto delle norme contenute nel titolo IV – art. 88 e ss. del D. Lvo 81/2008 come successivamente modificato ed integrato, **con specifico riferimento alla potenziale esposizione ai radionuclidi.**

ART. 6
OBBLIGHI

La OMI SUD S.r.l. risponderà di ogni rischio e danno, diretto ed indiretto, a persone e/o a cose derivante o comunque conseguente alla messa a disposizione delle aree demaniali marittime portuali, ed all'esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata l'autorizzazione di cui alla presente ordinanza, con l'impegno ad ottenere e porre in essere, anche sotto il profilo autorizzativo, concessorio e di permessi, tutto quanto necessario ad operare nel rispetto della normativa vigente e con particolare ma non esclusivo riferimento alle disposizioni statali normative ed amministrative in tema di sicurezza ed igiene del lavoro, antincendio, security, ecc., in ordine alla corretta gestione delle aree demaniali marittime messe a disposizione ed all'esercizio delle attività per la quale viene rilasciata l'autorizzazione di cui alla presente ordinanza.
L'Autorità Portuale si intende completamente manlevata da ogni molestia ed azione che potesse essere promossa da terzi in dipendenza della presente autorizzazione, restando la OMI SUD S.r.l. direttamente responsabile di ogni danno, diretto o indiretto, che dovesse verificarsi per effetto della presente sul demanio marittimo e verso terzi.
Sono in particolare a carico della suddetta Ditta:

a) l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, certificazioni e nulla osta necessari, anche sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione incendi;

b) il mantenimento in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza adottate a norma della certificazione;
c) il ripristino per danni che derivassero agli impianti per gli usi non consentiti;
d) gli oneri necessari per le verifiche di controllo ed il rinnovo di tutte le certificazioni, permessi e nulla – osta, ivi comprese quelli in materia di antinfortunistica e prevenzione incendi, nessuna esclusa;
e) le perforazioni per il prelievo dei campioni avranno profondità massima di 1,0 m, al fine di non rischiare di danneggiare i teli in HDPE che fungono da isolamento della realizzata cassa di colmata.

Ad alcun titolo l'autorizzazione all'uso delle aree demaniali marittime discendenti dalla presente ordinanza potrà essere invocata quale diritto di insistenza, titolo di preferenza od altra prerogativa al fine di ottenere la concessione futura delle aree d. m. che saranno amministrate esclusivamente quali aree libere ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice della Navigazione e 5 e seguenti del relativo Regolamento di esecuzione.
Le suddette attrezzature rimosse devono essere trasferite al di fuori del demanio marittimo portuale e pertanto l'eventuale deposito su banchine e/o piazzali costituirà abusiva occupazione di spazi demaniali e sarà sanzionata a norma degli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione.

ART. 7
NORME FINALI

Trovano comunque applicazione le ordinanze richiamate in premessa, nonché eventuali altre disposizioni emanate da Autorità competenti per quanto non in contrasto con le norme contenute nella presente Ordinanza.

ART. 8
SANZIONI

I contravventori della presente Ordinanza saranno ritenuti responsabili per i danni che dovessero arrecare a cose, a loro stessi e/o a terzi in conseguenza dell'illecito comportamento, e saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca reato, con la sanzione prevista dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, come depenalizzato dal D. Lgs. 507/99.

ART. 9
PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE

Gli Ufficiali e gli Agenti di polizia giudiziaria, nonché gli appartenenti ad Organi aventi titolo in forza di disposizioni legislative o regolamentari, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza, che sarà pubblicata sul sito *internet* istituzionale dell'Autorità Portuale, all'albo d'ufficio della Capitaneria di Porto di Crotone e dell'Ufficio Sedi Periferiche di Crotone dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.

ART. 10
ENTRATA IN VIGORE

La presente Ordinanza verrà pubblicata sul sito *internet* istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ed entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul predetto sito di apposito avviso di inizio e fine lavori.

Gioia Tauro, 29.04.2021

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Pasquale FARAONE

IL SEGRETARIO GENERALE
CA. (CP) Pietro PREZIOSI

COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) Andrea AGOSTINELLI

COMUNE DI CROTONE

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI INQUINAMENTO DEI SUOLI DEL SITO DESTINATO A CANTIERE NAVALE UBICATO ALL'INTERNO DEL PORTO NUOVO DI CROTONE - BANCHINA DI RIVA - MOLO DI SOTTOFLUTTO

OMISUD s.r.l.
Via Giuseppe Merca... Z.I. Loc. Zigari
88900 - CROTONE

silpa S.r.l.

9

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA

INDICE

NOTA INTEGRATIVA pag. 2

NOTA INTEGRATIVA

Nella Conferenza dei servizi convocata il 5 Ottobre 2020 con lettera prot. n° 0013126 U/20 AAMM) e tenutasi in data 10 Novembre 2020 presso l'Autorità Portuale di Gioia Tauro, è stato espresso parere sostanzialmente negativo al *"Piano di Caratterizzazione per l'accertamento delle condizioni di inquinamento dei suoli del sito destinato a cantiere navale ubicato all'interno del Porto Nuovo di Crotone - Banchina di Riva - Molo di Sottoflutto"* presentato dalla O.M.I. SUD s.r.l., in quanto il piano di investigazione dei suoli proposto, rischia di compromettere la "contaminazione" e l'isolamento della realizzata cassa di colmata per il rischio di perforare i teli di base in HDPE.

Tale parere deriva dalla comunicazione del Provveditorato OO.PP. per la Sicilia – Calabria – Porto di Crotone Calabria del 28 Ottobre 2020 prot. n° 21409, allegata alla comunicazione prot. n. 0016039 U/20 AAMM, che l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha trasmesso mediante PEC alla O.M.I. SUD s.r.l..

Con il presente documento la O.M.I. SUD s.r.l. **intende proporre variazioni al piano di investigazione** al fine di ovviare ai motivi ostativi sopra richiamati.

Il presente documento **costituisce nota integrativa** alla Relazione tecnica (Documento 1 Prot. 394/20) contenuta nel Piano di Caratterizzazione analizzato in Conferenza dei servizi, **tiene conto** di quanto in essa evidenziato, ovvero che:

- alla profondità di 1,5 m dal piano del piazzale sono posti in opera teli in HDPE, in modo da isolare il materiale potenzialmente contaminato (al di sotto di tale profondità) da quello pulito e bonificato postovi al di sopra per colmata del piazzale;
- al di sotto degli strati di conglomerato bituminoso è presente un potente e resistente strato di tout venant di cava di pezzatura mista ed appositamente classata per fini di fondazione della pavimentazione del piazzale;

e **propone le seguenti variazioni** alla Relazione tecnica:

- a pagina 16, paragrafo *"3.2. Punti di investigazione"*:
  Le perforazioni per il prelievo dei campioni avranno profondità massima di 1,0 m, al fine di non rischiare di danneggiare i teli di base in HDPE che fungono da isolamento della realizzata cassa di colmata;
- a pagina 18, paragrafo *"3.6. Stratificazione dei campioni"*:
  Appurato che lo strato di materiale compreso tra lo strato di tout venant e la profondità massima indagata di 1,0 m dal piano del piazzale risulta litologicamente omogeneo, si effettuerà il prelievo di n. 1 campione che servirà a fornire informazioni circa l'eventuale inquinamento

determinatosi in periodi antecedenti all'epoca attuale all'interno del materiale costituente la cassa di colmata del piazzale con cui è stata realizzata la Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone.

Crotone, Novembre 2020.

silpa S.r.l.

COMUNE DI CROTONE

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI INQUINAMENTO DEI SUOLI DEL SITO DESTINATO A CANTIERE NAVALE UBICATO ALL'INTERNO DEL PORTO NUOVO DI CROTONE - BANCHINA DI RIVA - MOLO DI SOTTOFLUTTO

OMISUD s.r.l.
Via Giuseppe Merca... Z... Loc. Z...
88900 - CROTONE

silpa s.r.l.

9

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA

INDICE

NOTA INTEGRATIVA pag. 2

NOTA INTEGRATIVA

Nella Conferenza dei servizi convocata il 5 Ottobre 2020 con lettera prot. n° 0013126 U/20 AAMM) e tenutasi in data 10 Novembre 2020 presso l'Autorità Portuale di Gioia Tauro, è stato espresso parere sostanzialmente negativo al *"Piano di Caratterizzazione per l'accertamento delle condizioni di inquinamento dei suoli del sito destinato a cantiere navale ubicato all'interno del Porto Nuovo di Crotone - Banchina di Riva - Molo di Sottoflutto"* presentato dalla O.M.I. SUD s.r.l., in quanto il piano di investigazione dei suoli proposto, rischia di compromettere la "contaminazione" e l'isolamento della realizzata cassa di colmata per il rischio di perforare i teli di base in HDPE.

Tale parere deriva dalla comunicazione del Provveditorato OO.PP. per la Sicilia – Calabria – Porto di Crotone Calabria del 28 Ottobre 2020 prot. n° 21409, allegata alla comunicazione prot. n. 0016039 U/20 AAMM, che l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha trasmesso mediante PEC alla O.M.I. SUD s.r.l..

Con il presente documento la O.M.I. SUD s.r.l. **intende proporre variazioni al piano di investigazione** al fine di ovviare ai motivi ostativi sopra richiamati.

Il presente documento **costituisce nota integrativa** alla Relazione tecnica (Documento 1 Prot. 394/20) contenuta nel Piano di Caratterizzazione analizzato in Conferenza dei servizi, **tiene conto** di quanto in essa evidenziato, ovvero che:

- alla profondità di 1,5 m dal piano del piazzale sono posti in opera teli in HDPE, in modo da isolare il materiale potenzialmente contaminato (al di sotto di tale profondità) da quello pulito e bonificato postovi al di sopra per colmata del piazzale;
- al di sotto degli strati di conglomerato bituminoso è presente un potente e resistente strato di tout venant di cava di pezzatura mista ed appositamente classata per fini di fondazione della pavimentazione del piazzale;

e **propone le seguenti variazioni** alla Relazione tecnica:

- a pagina 16, paragrafo *"3.2. Punti di investigazione"*:
  Le perforazioni per il prelievo dei campioni avranno profondità massima di 1,0 m, al fine di non rischiare di danneggiare i teli di base in HDPE che fungono da isolamento della realizzata cassa di colmata;
- a pagina 18, paragrafo *"3.6. Stratificazione dei campioni"*:
  Appurato che lo strato di materiale compreso tra lo strato di tout venant e la profondità massima indagata di 1,0 m dal piano del piazzale risulta litologicamente omogeneo, si effettuerà il prelievo di n. 1 campione che servirà a fornire informazioni circa l'eventuale inquinamento

determinatosi in periodi antecedenti all'epoca attuale all'interno del materiale costituente la cassa di colmata del piazzale con cui è stata realizzata la Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone.

Crotone, Novembre 2020.

silpa S.r.l.

Da "silpa.laboratori@pec.it" <silpa.laboratori@pec.it>
A "autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it" <autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it>
Cc "omisudsrl@pec.it" <omisudsrl@pec.it>
Data lunedì 30 novembre 2020 - 12:24

PORTO DI CROTONE – (Porto Nuovo – Banchina di Riva molo di sottoflutto) – Concessione demaniale marittima quadriennale per licenza n°28/2016 del 24/11/2016, avente scadenza 31/10/2020 - DITTA: OMI.SUD SRL INVIO INTEGRAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

Allegato(i)

integraz-PdC-OMISUD.pdf (82 KB)
integraz-PdC-OMISUD.pdf.p7m (85 KB)
lettera-integaz-PdC-OMISUD.pdf (34 KB)

	Lug 2020	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DI UN'AREA UBICATA (ALL'INTERNO DEL	silpa		
		PORTO NUOVO DI CROTONE – BANCHINA DI RIVA – MOLO DI SOTTOFLUTTO			
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO

COMUNE DI CROTONE

PROVINCIA DI CROTONE

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI INQUINAMENTO DEI SUOLI DEL SITO DESTINATO A CANTIERE NAVALE UBICATO ALL'INTERNO DEL PORTO NUOVO DI CROTONE - BANCHINA DI RIVA - MOLO DI SOTTOFLUTTO

COMMITTENTE

COMISUD s.r.l.

Via Giuseppe Mercalli - Z.I. Loc. Zigari
88900 - CROTONE

PROGETTISTA

F.TO	ARCHIVIO	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO	FOGLIO N°	SCALA
A4	3941	1	DI	

silpa s.r.l.

Prove su materiali da costruzione e strutture
Indagini geognostiche e prove geotecniche di laboratorio
Topografia e cartografia servizi per l'ingegneria e l'ambiente
Via E. Fermi, 14 88900 CROTONE tel. 0962 930274 fax 0962 930508
E-mail: info@laboratoriosilpa.com http://www.laboratoriosilpa.com

RELAZIONE TECNICA

DOCUMENTO DI PROPRIETÀ DELLA SILPA S.r.l. IL POSSESSORE DI QUESTO DOCUMENTO LA STESSA DITTA SI RISERVANO INTEGRALMENTE O IN PARTE LA SOCIETÀ TUTELERÀ PROPRI DIRITTI IN SEDE CIVILE E PENALE A TERMINE DI LEGGE

INDICE

PREMESSA pag. 3

PARTE I - RACCOLTA E SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI ESISTENTI

Ricostruzione storica del sito

1. 1. *Tipologia del sito.* pag. 5
1. 2. *Localizzazione del sito.* pag. 5
1. 3. *Cartografia storica.* pag. 6
1. 4. *Attività che hanno avuto luogo nell'area.* pag. 6
1. 5. *Uso del sito e attuale destinazione urbanistica.* pag. 7

Ambiente circostante e territorio

1. 6. *Inquadramento geologico generale.* pag. 8
1. 7. *Caratterizzazione geologico – stratigrafica.* pag. 8
1. 8. *Analisi della presenza di pozzi.* pag. 8
1. 9. *Descrizione dei corpi idrici superficiali.* pag. 8
1.10. *Descrizione degli ambienti naturali.* pag. 9
1.11. *Analisi della distribuzione della popolazione.* pag. 10
1.12. *Descrizione delle reti viarie, ferroviarie e delle principali vie di trasporto.* pag. 10

PARTE II – CARATTERIZZAZIONE DEL SITO E FORMULAZIONE DEL MODELLO CONCETTUALE PRELIMINARE

2. 1. *Superficie del sito.* pag. 12
2. 2. *Utilizzazione della superficie.* pag. 12
2. 3. *Possibili fonti di contaminazioni passate.* pag. 12
2. 4. *Possibili fonti di contaminazioni presenti.* pag. 13
2. 5. *Sostanze contaminanti probabilmente presenti nel sito.* pag. 14
2. 6. *Caratteristiche dominanti dell'ambiente con cui il sito interagisce.* pag. 14
2. 7. *Elementi territoriali rilevanti.* pag. 14

PARTE III – PIANO DI INVESTIGAZIONE

3. 1. *Elementi definiti nel piano di investigazione.* pag. 16
3. 2. *Punti di investigazione.* pag. 16
3. 3. *Attrezzature da utilizzare per la perforazione e il prelievo dei campioni da analizzare.* pag. 17
3. 4. *Operazioni di perforazione.* pag. 17
3. 5. *Trattamento del materiale prelevato.* pag. 18
3. 6. *Stratificazione dei campioni.* pag. 18
3. 7. *Formazione del campione per l'analisi dei composti non volatili.* pag. 19
3. 8. *Formazione del campione per l'analisi dei composti volatili.* pag. 19
3.9. *Gestione dei materiali che non entrano nella formazione del campione.* pag. 20
3.10. *Analisi sui campioni prelevati.* pag. 20
3.11. *Elaborazione ed interpretazione dei dati.* pag. 20

DOCUMENTI ALLEGATI

2	COROGRAFIA
3	CARTOGRAFIA CATASTALE
4 /1	CARTOGRAFIA ANNO 1955
4 /2	CARTOGRAFIA ANNO 1983
4 /3	CARTOGRAFIA ANNO 1987
4 /4	CARTOGRAFIA ANNO 2003
4 /5	CARTOGRAFIA ANNO 2008
5	PLANIMETRIA GENERALE
6	POSSIBILI SITI INQUINATI
7	PUNTI D'INVESTIGAZIONE
8	COORDINATE DEL RETICOLO

APPENDICI

I (n° 10 fogli A4) **CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA**

PREMESSA

A seguito dell'incarico conferito dalla O.M.I. SUD s.r.l., con sede in via Giuseppe Mercalli, nella Zona Industriale in località Zigari nel comune di Crotone, alla **silpa S.r.l.,** con sede a Crotone, in via E. Fermi 14, nella zona industriale in località Passovecchio, veniva redatto il seguente Piano di Caratterizzazione per l'accertamento delle condizioni di inquinamento dei suoli del sito destinato a rimessaggio barche e realizzazione di cantiere navale, ubicato all'interno del Porto Nuovo di Crotone - Banchina di Riva - Molo di Sottoflutto.

Il piano è stato redatto in ottemperanza del D. Lgs. n° 152 del 3.04.2006 concernente *"Norme in materia ambientale"*, per sottoporre le aree ad indagini ambientali per eventualmente prevedere, sulla base dei risultati della caratterizzazione, i necessari interventi di bonifica e/o ripristino ambientale.

Il seguente Piano di Caratterizzazione:

- ✓ descrive dettagliatamente il sito e tutte le attività che sono state svolte al suo interno e che attualmente si svolgono;
- ✓ individua le correlazioni tra le attività svolte e il tipo, la localizzazione e l'estensione della possibile contaminazione;
- ✓ descrive le caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno del sito che nell'area da questo influenzata;
- ✓ descrive le condizioni necessarie alla protezione ambientale e alla tutela della salute pubblica;
- ✓ individua un piano delle indagini da attuare per definire tipo, grado ed estensione dell'inquinamento.

Il piano si articola nelle seguenti sezioni:

1. *raccolta e sistematizzazione dei dati esistenti;*
2. *caratterizzazione del sito e formulazione preliminare del Modello Concettuale;*
3. *piano di investigazione.*

PARTE I

RACCOLTA E SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI ESISTENTI

Ricostruzione storica del sito

1.1. Tipologia del sito.

Il sito interessato dal Piano di Caratterizzazione è ubicato nella città di Crotone, (vedi **documento 2**), e ricade all'interno del Porto Nuovo di Crotone - Banchina di Riva - Molo di Sottoflutto. banchina il cui inizio dei lavori di realizzazione risale alla prima decade degli anni duemila.

1.2. Localizzazione del sito.

L'area oggetto del Piano di Caratterizzazione è ubicata nel comune di Crotone all'interno del Porto Nuovo - Banchina di Riva - Molo di Sottoflutto. Essa ha una **superficie complessiva di 4.400 m²** e risulta censita presso il Catasto Terreni della Provincia di Crotone al foglio n. 34, particella n. 1190 (Vedi **documento 3**).

La zona in esame compresa topograficamente alla sezione D - A nella tavola N.E. del III quadrante del foglio 238 della Carta d'Italia, si presenta pianeggiante e dotata di pavimentazione in conglomerato bituminoso in quanto parte del Porto Nuovo di Crotone. Nella zona strettamente interessata, la morfologia è stata modificata attraverso riporti che hanno consentito la realizzazione della Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto su una superficie precedentemente occupata dal mare.

Le coordinate geografiche, riferite a Greenwich, in prossimità del baricentro dell'area oggetto del Piano di Caratterizzazione sono le seguenti:

latitudine	**longitudine**
39° 5' 11,79"	17° 7' 16,64"

Tale area, in uso alla O.M.I. SUD s.r.l. mediante Concessione Demaniale Marittima (licenza n. 28/2016) rilasciata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC), è destinata a rimessaggio di barche e alla realizzazione di un cantiere navale.

1.3. Cartografia storica.

Dall'esame degli allegati grafici si può determinare la variazione d'uso del suolo oggetto del Piano di Caratterizzazione negli ultimi 65 anni. Gli stralci cartografici riportati si riferiscono agli anni: 1955, 1983, 1987, 2003, 2008 e dimostrano come nel tempo sia andata a svilupparsi l'area destinata a Porto Nuovo di Crotone (Vedi **documento 4,** fogli 1/5, 2/5, 3/5, 4/5 e 5/5).

1.4. Attività che hanno avuto luogo nell'area.

Il sito in oggetto, secondo la cartografia, fino al 2003 fa parte di una superficie occupata dal mare.

Nella prima decade degli anni duemila sono iniziati i lavori per la realizzazione della Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto, con i quali mediante riporti di terreno e successiva realizzazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso, la superficie precedentemente occupata dal mare è stata annessa nel Porto Nuovo di Crotone.

Nel 2016, a seguito di rilascio di Concessione Demaniale Marittima (licenza n. 28/2016) rilasciata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) alla O.M.I. SUD s.r.l. l'area è stata destinata a rimessaggio di barche e alla realizzazione di un cantiere navale.

Nel 2017 è stato realizzato uno scavo di fondazione con getto di calcestruzzo armato per l'installazione di un cancello scorrevole, adiacente ad elementi prefabbricati in calcestruzzo armato tipo New Jersey poggiati su cordolo di livellamento in calcestruzzo armato. Lo scavo di forma irregolare, largo 90 cm e lungo 9,00 m nella parte iniziale e largo 50 cm e lungo 9,00 m nella parte finale, nella parte meno profonda misurava profondità pari a 60 cm.

1.5. Uso del sito e attuale destinazione.

Attualmente l'area oggetto dello studio, destinata a rimessaggio di barche e alla realizzazione di un cantiere navale, ricade Porto Nuovo di Crotone – Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto.

Nell'**APPENDICE I** è riportata la copia del Concessione Demaniale Marittima (licenza n. 28/2016) rilasciata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) alla O.M.I. SUD s.r.l..

Ambiente circostante e territorio

1.6. Inquadramento geologico generale.

Dal rilevamento geologico di superficie l'area è costituita da terreni di riporto di natura antropica utilizzati per la realizzazione della banchina portuale.

1.7. Caratterizzazione geologico – stratigrafica.

Dall'esame d'indagini geognostiche eseguite nei pressi dell'area in cui ricade l'immobile, si riconoscono i seguenti strati:

Terreno di riporto

di spessore di 1,5 m dalla battigia, compatto, costituito da terreni di riporto di natura antropica utilizzati per la realizzazione della banchina portuale.

1.8. Analisi della presenza di pozzi.

Dalla cartografia esaminata e dai sopralluoghi effettuati non risultano presenti nell'area in esame pozzi di alcun tipo.

1.9. Descrizione dei corpi idrici superficiali.

Il reticolo idrografico superficiale è costituito, nella fattispecie, dall'asta principale rappresentata dal Fiume Esaro e da alcuni canali di scolo artificiali.

L'apporto delle acque di precipitazione al sottosuolo dipende da svariati fattori che influenzano in definitiva il rapporto tra ruscellamento superficiale e infiltrazione. Per la zona in esame può essere assunto un coefficiente di infiltrazione medio circa uguale a 0,4 per la classe di precipitazione mensile da 50 a 100 mm.

I fattori che comunque regolano la circolazione idrica sotterranea sono

molteplici, ma essenzialmente legati alle caratteristiche idrogeologiche delle rocce ed ai rapporti stratigrafici e tettonici esistenti tra i complessi a diversa permeabilità relativa. Poiché all'interno dei singoli complessi le caratteristiche idrogeologiche della roccia sono da ritenersi sostanzialmente omogenee, è evidente che il condizionamento della circolazione idrica sotterranea debba avvenire preferibilmente nelle zone di contatto tra tipi litologici a permeabilità sostanzialmente diversa.

Da un punto di vista idrogeologico i terreni affioranti in un congruo intorno dell'area possono essere così descritti:

terreni di riporto: formazione antropica compatta pavimentata in sommità con conglomerato bituminoso., con scarsa permeabilità che di conseguenza non favorisce la formazione di falde sotterranee; diversamente, data la sua scarsa infiltrazione efficace, favorisce il ruscellamento delle acque meteoriche.

È il caso di ricordare che, dal punto di vista climatologico, l'area oggetto dello studio è interessata da abbondanti piogge in periodi brevi dell'anno (ottobre – novembre); in relazione a ciò si segnala che nel novembre 1959 e nell'ottobre 1996 le precipitazioni intense provocarono l'esondazione del Fiume Esaro dei torrenti e di tutti i canali affluenti provocando gravi danni alle opere costruite in prossimità degli alvei.

1.10. Descrizione degli ambienti naturali.

L'area oggetto dello studio ricade nel Porto Nuovo di Crotone (vedi **documento 2**).

A nord-ovest di tale area, a circa 1 km ed oltre la foce del Fiume Esaro, sono localizzati i vecchi complessi industriali dismessi (ex stabilimenti Pertusola Sud Spa ed Enichem Spa); a ovest dei vecchi complessi industriali dismessi sono localizzati i piccoli insediamenti industriali realizzati nell'area del Consorzio per il nucleo di industrializzazione negli anni '80 e '90, mentre a nord-ovest , dopo la foce del Torrente Passovecchio, a circa 4 km dall'area si individuano i complessi industriali realizzati negli ultimi anni.

1.11. Analisi della distribuzione della popolazione.

Il sito oggetto dello studio è ubicato lungo la costa del centro dell'abitato di Crotone all'interno del quale è residente una popolazione stimabile in circa 35.000 unità; un ulteriore nucleo di circa 15.000 unità è localizzato in un'altra zona residenziale di Crotone, distante mediamente 3 km dal sito da caratterizzare.

Una popolazione di oltre 7.000 unità è invece sparsa nel territorio comunale di Crotone, specie nelle aree rurali adiacenti alla costa, e in ogni caso a distanze considerevoli dal sito oggetto dello studio di caratterizzazione

Nell'area industriale di Crotone posta a nord-ovest del sito oggetto di studio, si registra un numero esiguo di residenti, stimabili in una popolazione di circa 200 unità sparsi su una superficie di circa 4 km^2.

1.12. Descrizione delle reti viarie, ferroviarie e delle principali vie di trasporto.

L'area oggetto dello studio è ubicata nel Porto Nuovo di Crotone, 800 m a nord-ovest della linea ferroviaria Metaponto – Reggio Calabria che in quel tratto, a binario unico e priva di elettrificazione, corre parallelamente alla costa jonica.

A sud-ovest, ad una distanza di circa 1 km, è ubicato lo scalo ferroviario.

A ovest, corre la Strada Statale jonica n° 106, di interesse europeo (E90), che collega Reggio Calabria a Taranto la quale, circa 4 km a nord-ovest del sito interessato allo studio, incrocia la Strada Statale n° 107 Silana – Crotonese, raccordo tra la S.S. n° 106 con l'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria.

PARTE II

CARATTERIZZAZIONE DEL SITO E FORMULAZIONE DEL MODELLO CONCETTUALE PRELIMINARE

2.1. Superficie del sito.

L'area da caratterizzare; è ubicata ad una **altitudine media di 5 m sul livello del mare**, ha una superficie complessiva di 4.400 m^2 di cui: 500 m^2 destinati a area di lavoro; 3.900 m^2 destinati a rimessaggio barche e viabilità interna. La superficie risulta pavimentata con conglomerato bituminoso.

L'area oggetto dello studio, confina a ovest con un'area destinata a parcheggio alla quale si accede da via Miscello da Ripe, mentre lungo le altre direzioni geografiche confina con aree appartenenti alla stessa Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone, delle quali quelle poste a nord e sud risultano pavimentate con conglomerato bituminoso, mentre quella ad est non risulta completata.

2.2. Utilizzazione della superficie.

Si è già detto in precedenza che l'area in oggetto attualmente è destinata a rimessaggio di barche e alla realizzazione di un cantiere navale e che l'intera superficie è pavimentata con conglomerato bituminoso (Vedi **documento 6**).

2.3. Possibili fonti di contaminazione passate.

In passato sull'area oggetto del Piano di Caratterizzazione non sono stati mai localizzati impianti industriali.

L'area non è stata mai attraversata da condotte né interessata da serbatoi di alcun tipo per cui si esclude che in passato possano essersi registrate perdite di liquidi di qualsiasi tipo.

È il caso comunque di segnalare che fuori dall'area interessata dal presente studio a circa 1 km a nord, ed oltre la foce del Fiume Esaro, sono localizzati i vecchi complessi industriali dismessi (ex stabilimenti Pertusola Sud Spa ed Enichem Spa).

2.4. Possibili fonti di contaminazione presenti.

Sul sito, mai utilizzato per altre attività, attualmente è previsto lo svolgimento delle attività di cui alla Concessione Demaniale Marittima (licenza n. 28/2016) rilasciata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) alla O.M.I. SUD s.r.l., ovvero rimessaggio di barche e realizzazione di un cantiere navale, per il cui svolgimento non sarà prodotto alcun tipo di inquinamento sul suolo, né nell'acqua o l'aria.

Gli impianti presenti nella zona che potrebbero fungere quali attuali fonti di contaminazione possono essere i seguenti (Vedi **documento 7**):

- gli impianti dismessi dell'ex gruppo Enichem Spa che, ubicati a 1 km a nord–ovest del sito, producevano fertilizzanti e prodotti intermedi per la detergenza;
- inglobato nell'area dell'ex Enichem Spa è localizzato l'impianto della ex Sasol Italy Spa che produceva zeoliti per la detergenza;
- lo stabilimento metallurgico dismesso dell'ex Pertusola Sud Spa, ubicato 2 km a nord–ovest del sito, il quale estraeva e lavorava lo zinco;
- l'impianto di compressione e disidratazione del gas metano dell'Eni Spa ubicato a circa 2,5 km a nord–ovest del sito oggetto dello studio;
- il depuratore del Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Crotone), 2,9 km a nord-ovest del sito, dove vengono trattati i reflui degl'impianti ubicati nell'area industriale di Crotone;
- Cellulosa 2000 Spa attualmente dismessa, 3 km a nord–ovest del sito oggetto dello studio; sulla stessa area, in passato, era ubicato l'impianto della Cellulosa Calabra Spa che produceva pasta semichimica per cartiere;
- la centrale termoelettrica a biomasse della Biomasse Italia Spa, ubicata 3,1 km nord-ovest del sito;
- Salvaguardia Ambientale Srl e Mida Srl, 3,4 km a nord-ovest del sito, dopo il Torrente Passovecchio, presso le quali vengono inceneriti alcuni tipi di rifiuti solidi;
- il depuratore comunale di Crotone, 1.5 km a est del sito, dove vengono trattati i reflui urbani della città di Crotone.

2.5. Sostanze contaminanti probabilmente presenti nel sito.

Tenuto conto che l'area è interna al Porto Nuovo di Crotone e che sarà destinata a rimessaggio delle barche e cantiere navale, che non sarà praticata una nuova attività produttiva e che non sarà emessa alcuna sostanza inquinante, le probabili sostanze inquinanti presenti nel sito vanno ricercate tra quelle prodotte in passato dagli impianti ex Enichem Spa ed ex Pertusola Sud Spa, attualmente dismessi e lontani circa 1 km dal sito oggetto dello studio.

In relazione a ciò si potrebbero rilevare nei terreni di riporto antropico la presenza di metalli pesanti; non si prevede alcuna presenza di idrocarburi aromatici ed idrocarburi leggeri $C<12$ e idrocarburi pesanti $C\geq12$.

2.6. Caratteristiche dominanti dell'ambiente con cui il sito interagisce.

L'area oggetto dello studio è un'area portuale realizzata mediante terreni di riporto di natura antropica, compattati e in sommità pavimentati con conglomerato bituminoso, con scarsa permeabilità che di conseguenza non favorisce la formazione di falde sotterranee; diversamente, data la sua scarsa infiltrazione efficace, favorisce il ruscellamento delle acque meteoriche.

2.7. Elementi territoriali rilevanti.

In prossimità dell'area oggetto dello studio è presente il centro abitato della città di Crotone. Nel raggio di 1 km si rileva la presenza di elementi sensibili quali scuole e ospedali.

PARTE III

PIANO DI INVESTIGAZIONE

3.1. Elementi definiti nel piano di investigazione.

Nel piano di investigazione vengono definiti il metodo per la localizzazione dei punti d'indagine ed i metodi di campionamento del suolo e indicata la lista delle sostanze da analizzare.

3.2. Punti di investigazione.

Considerato che dalle analisi preliminari effettuate non sono state individuate zone di criticità, il criterio scelto per l'ubicazione delle perforazioni è stato il ***"systematic random sampling"*** (ubicazione sistematica casuale) che prevede la suddivisione dell'area di indagine in un reticolo a maglia regolare, con l'ubicazione casuale del punto d'indagine all'interno della maglia.

Considerata la forma geometrica della superficie da indagare, si è ritenuto opportuno suddividere l'area in un reticolo di **maglie quadrate di lato 50 m.** All'interno di tali maglie si è proceduto a posizionare in maniera stocastica un punto d'indagine; la posizione del punto, per le maglie comprendenti la superficie oggetto della Concessione Demaniale Marittima (licenza n. 28/2016) rilasciata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) alla O.M.I. SUD s.r.l., è stata modificata nel caso in cui non ricadeva all'interno di tale superficie. In questo modo sono stati individuati **complessivamente 6 punti d'indagine** (Vedi **documento 7**), dei quali:

- **4 punti** interni alla superficie oggetto di Concessione Demaniale Marittima;
- **2 punti** esterni alla superficie oggetto di Concessione Demaniale Marittima e posizionati a sud della stessa.

I 2 punti esterni all'area in concessione sono stati scelti in previsione di un ampliamento della superficie attualmente in concessione a O.M.I. SUD s.r.l. e per investigare i volumi di suolo che potrebbero essere interessati da operazioni di scavo per il collegamento delle reti tecnologiche all'area.

Le **perforazioni** per il prelievo dei campioni **avranno profondità massima di 1,5 m, pari alla profondità del terreno di riporto di natura antropica con cui è stata realizzata la Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone.**

3.3. Attrezzature da utilizzare per le perforazioni e il prelievo dei campioni da analizzare.

Le attrezzature e gli strumenti impiegati nelle diverse operazioni devono essere costruite con materiali e modalità tali che il loro impiego non modifichi le caratteristiche dei campioni da analizzare.

Dovrà essere controllata l'assenza di perdite di oli, lubrificanti e altre sostanze dai macchinari, dagli impianti e da tutte le attrezzature utilizzate durante il campionamento.

Prima di ogni perforazione, gli attrezzi e gli utensili saranno accuratamente lavati con acqua potabile per pulirli dai residui di terreni incrostatisi durante le precedenti attività, tali operazioni di lavaggio saranno effettuate a distanza adeguata dai punti di perforazione.

3.4. Operazioni di perforazione.

Ogni punto di perforazione sarà individuato facendo riferimento alle coordinate del reticolo appositamente costruito (Vedi **documento 8**), con la precisione di un metro per le coordinate x e y e di un decimetro per la quota z. Per l'individuazione del reticolo sul campo si farà riferimento allo spigolo nord–ovest del limite dell'area oggetto della Concessione Demaniale Marittima (licenza n. 28/2016) rilasciata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) alla O.M.I. SUD s.r.l., indicato negli elaborati grafici allegati, con le coordinate relative

$$x = +0\ m$$
$$y = +0\ m$$

Il **diametro della perforazione** non sarà **mai inferiore a 127 mm**. I sondaggi dovranno garantire il campionamento in continuo di tutti i litotipi oggetto della perforazione garantendo il minimo disturbo del suolo e del sottosuolo interessati.

Nel corso delle perforazioni non dovrà aversi in alcun caso utilizzo di acqua; in caso di estrema necessità dovrà essere utilizzata solo ed esclusivamente acqua potabile.

Durante la perforazione si procederà a velocità tale da evitare il riscaldamento del materiale prelevato.

3.5. Trattamento del materiale prelevato.

Il materiale raccolto per mezzo del carotiere sarà estruso dopo ogni battuta senza ricorrere a liquidi; sarà disposto in cassette di pvc, pulite, tali da permettere la disposizione delle carote prelevate senza disturbarne la posizione stratigrafica ed in modo da potere ricostruire la colonna stratigrafica del terreno perforato.

Per ogni perforazione si provvederà ad annotare la descrizione del materiale recuperato, indicando colore, granulometria, stato di addensamento e consolidamento, descrivendo eventuali evidenze visive e/o olfattive nonché particolarità stratigrafiche rilevabili nella carota.

3.6. Stratificazione dei campioni.

I campioni da sottoporre ad analisi saranno prelevati lungo la colonna dei materiali estratti in modo da ottenere la determinazione delle concentrazioni delle eventuali sostanze inquinanti in ogni strato omogeneo dal punto di vista litologico o dal punto di vista della distribuzione della possibile contaminazione.

Appurato che il primo strato di circa 1,5 m risulta litologicamente omogeneo, si effettuerà il prelievo dei campioni tenendo conto della possibile distribuzione della contaminazione.

I **campioni prelevati** nei primi **50 cm** di terreno indicheranno l'influenza dell'eventuale inquinamento atmosferico sul suolo; quelli prelevati a **1,0 m** e **1,5 m** di profondità forniranno informazioni circa l'eventuale inquinamento determinatosi in periodi antecedenti all'epoca attuale all'interno terreno di riporto di natura antropica con cui è stata realizzata la Banchina di Riva – Molo di Sottoflutto del Porto Nuovo di Crotone.

3.7. Formazione del campione per l'analisi dei composti non volatili.

Ogni campione sarà suddiviso in tre aliquote:

1. una per l'analisi;
2. l'altra, prelevata solo in presenza degli Enti di controllo, utilizzata dall'Ente stesso per l'analisi;
3. una terza da conservare con modalità adeguate per eventuali ulteriori analisi da parte dell'Ente di controllo.

La formazione del campione avverrà su un telo di polietilene, in condizioni adeguate da evitare le variazioni delle caratteristiche e la contaminazione del materiale. Ogni campione prelevato sarà riposto in contenitori nuovi, puliti, di vetro e sigillato, sarà quindi redatto un verbale di campionamento controfirmato da tutte le parti.

3.8. Formazione del campione per l'analisi dei composti volatili.

Le aliquote del campione devono essere formate immediatamente a seguito dell'estrusione del materiale dal carotiere in quantità significative e rappresentative. Per limitare la volatilizzazione, nella formazione del campione da predisporre per l'analisi dei componenti volatili devono essere ridotti i tempi di esposizione all'aria dei materiali.

Le operazioni di formazione del campione devono essere condotte immediatamente dopo la deposizione della carota nella cassetta, prima delle operazioni di descrizione. Con una spatola pulita sarà eliminata la parte più esterna della carota per mettere in luce il terreno che non è venuto a contatto con la parete del carotiere quindi saranno prelevati porzioni di materiali solidi, selezionando casualmente alcuni settori su tutta la lunghezza della carota, avendo cura di prelevare la parte più interna. Il materiale prelevato sarà immediatamente inserito in un contenitore di vetro e subito sigillato. Sarà più importante un rapido trasferimento del contenitore che l'esposizione all'aria nell'attesa di riempire completamente il contenitore.

A seguito del prelievo e fino al momento dello svolgimento delle analisi, il campione sarà mantenuto in condizioni di refrigerazione ad una temperatura opportuna.

3.9. Gestione dei materiali che non entrano nella formazione del campione.

I materiali risultanti dopo le operazioni di prelievo e formazione del campione saranno adeguatamente smaltiti solo se risulteranno inquinati.

I fori dei sondaggi saranno riempiti con materiali sicuramente esenti da contaminazioni.

3.10. Analisi sui campioni prelevati.

Le **analisi sui campioni risultanti dai carotaggi** saranno effettuate **sulla frazione granulometrica passante il vaglio di 2 mm.**

I campioni di terreno prelevati saranno eseguite le analisi per determinare i seguenti elementi:

- As, Cd, Cr totale, Cr VI, Cu, Hg, V, Se, Zn, Pb e Ni.

3.11. Elaborazione ed interpretazione dei dati.

L'elaborazione dei risultati analitici ricavati nel corso delle fasi d'indagine costituirà la base di dati a cui riferirsi per definire il modello concettuale del sito e definire il grado e l'estensione della eventuale contaminazione nel sito, mediante confronto con i valori di concentrazione limite accettabili previsti dalla normativa vigente.

L'elaborazione dei risultati analitici esprimerà l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione; la deviazione standard per ogni valore di concentrazione determinato, da confrontare con i valori di concentrazione limite accettabili, è stabilito nel 10%.

La relazione di accompagnamento dei risultati delle analisi riporterà i metodi e i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard.

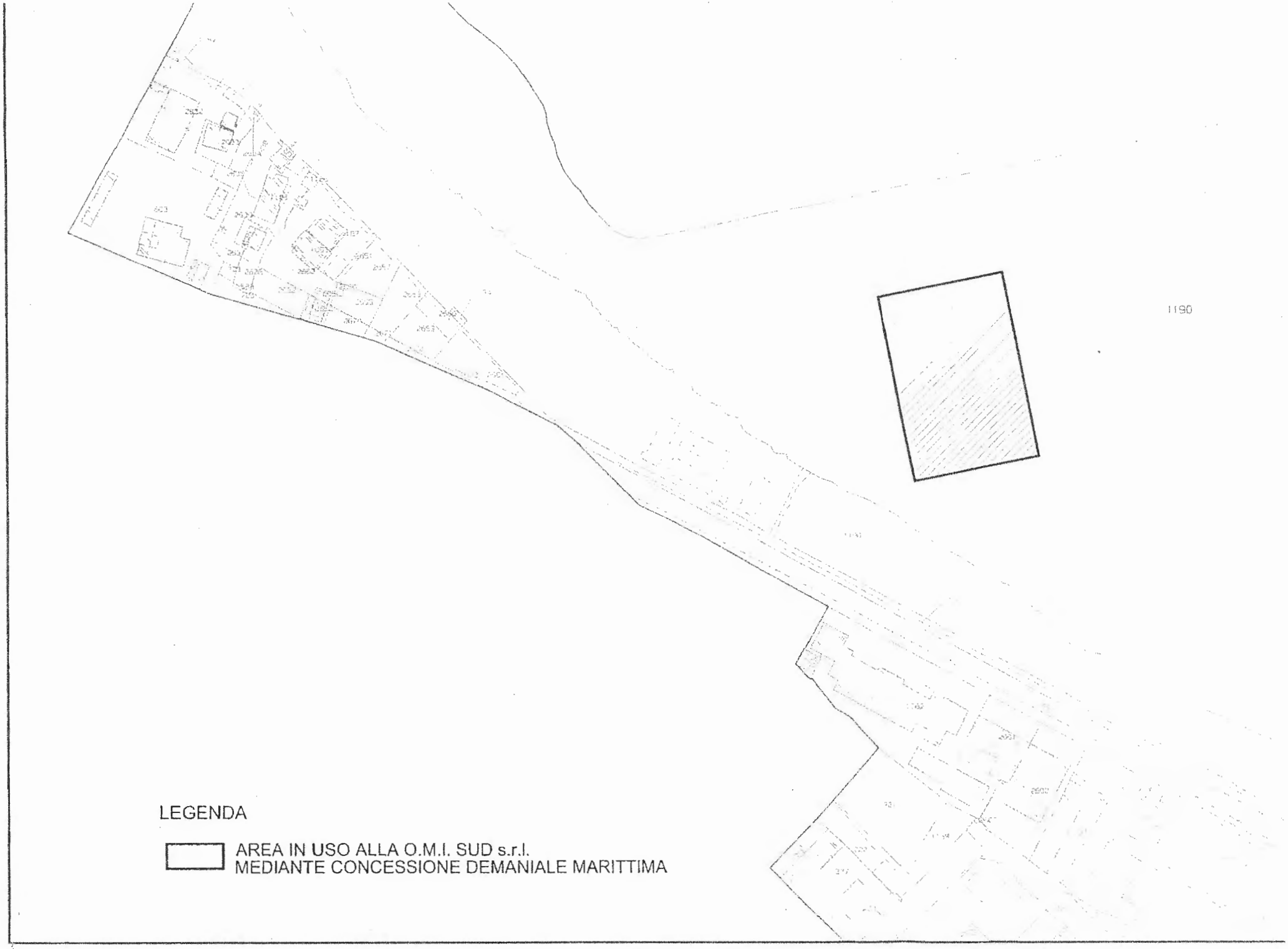
I risultati delle attività di indagine svolte sul sito e in laboratorio saranno:

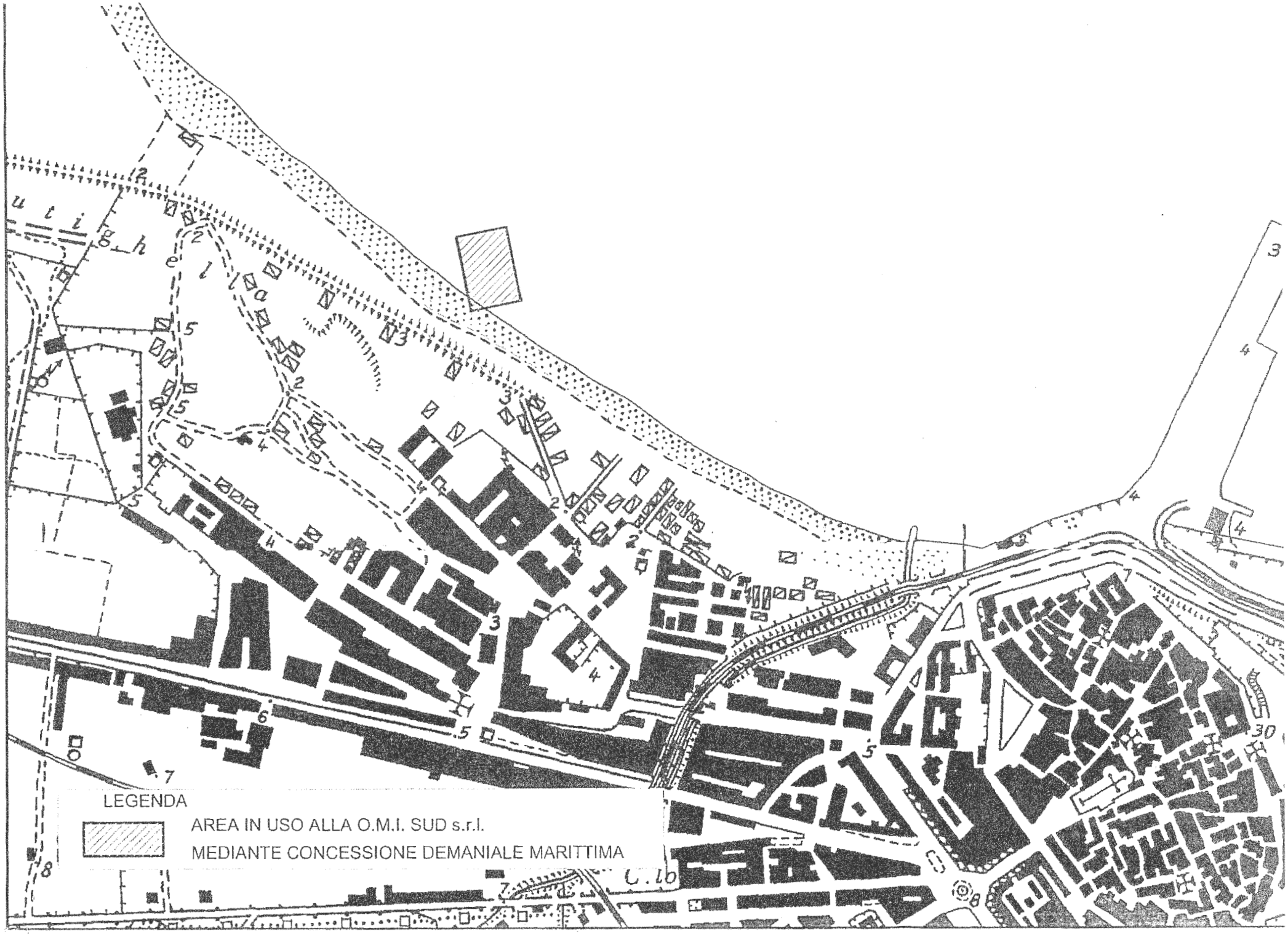
- espressi sotto forma di tabelle di sintesi;
- corredati di rappresentazioni grafiche e cartografiche georeferenziate in proiezione UTM WGS84 e restituite su supporto informatico.

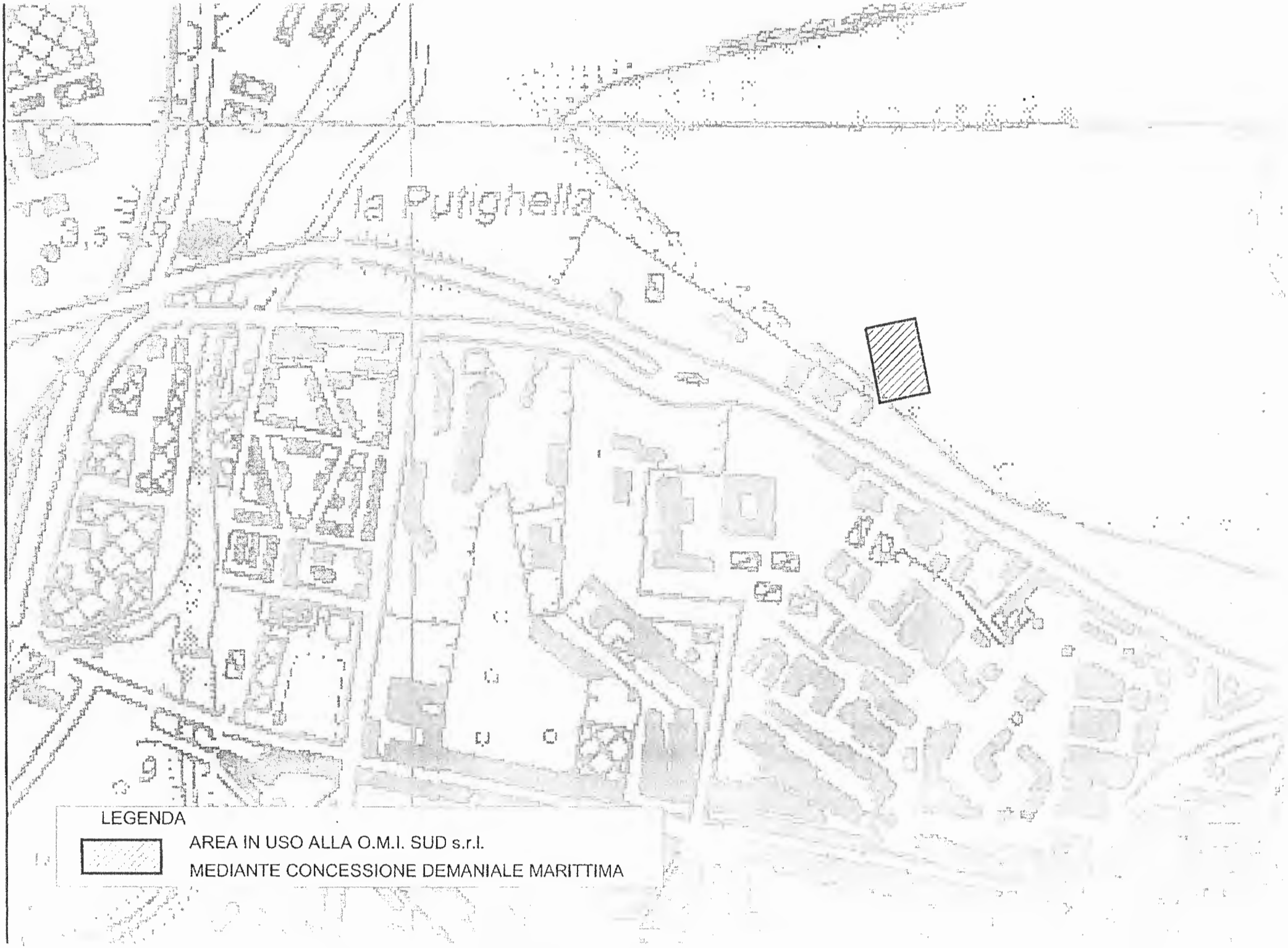
Crotone, Luglio 2020. **silpa S.r.l.**

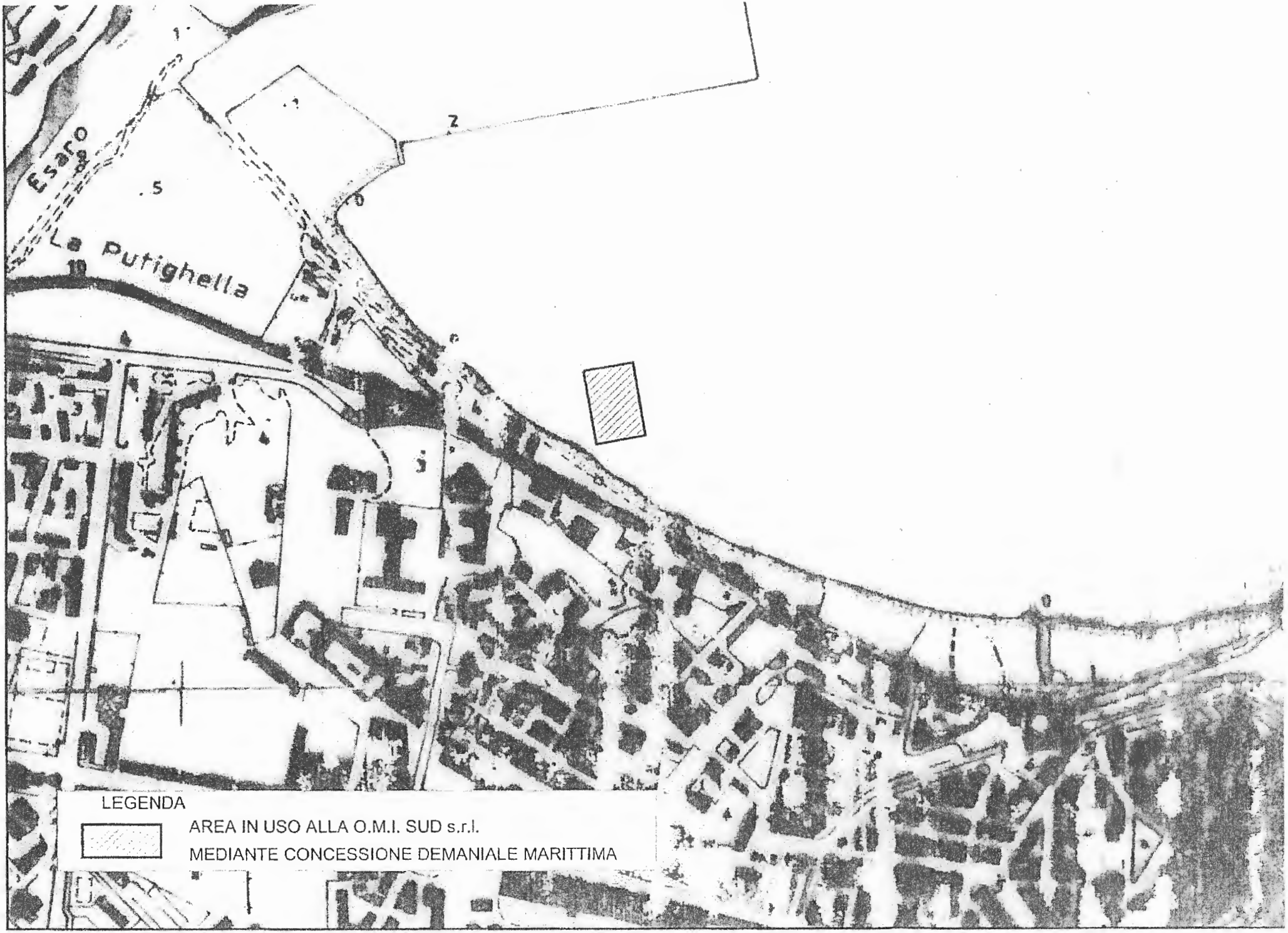
DOCUMENTI ALLEGATI

FIUME
ESARO
S.S.N. 106 BIS
MARE IONIO
LEGENDA
UBICAZIONE AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
CON CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

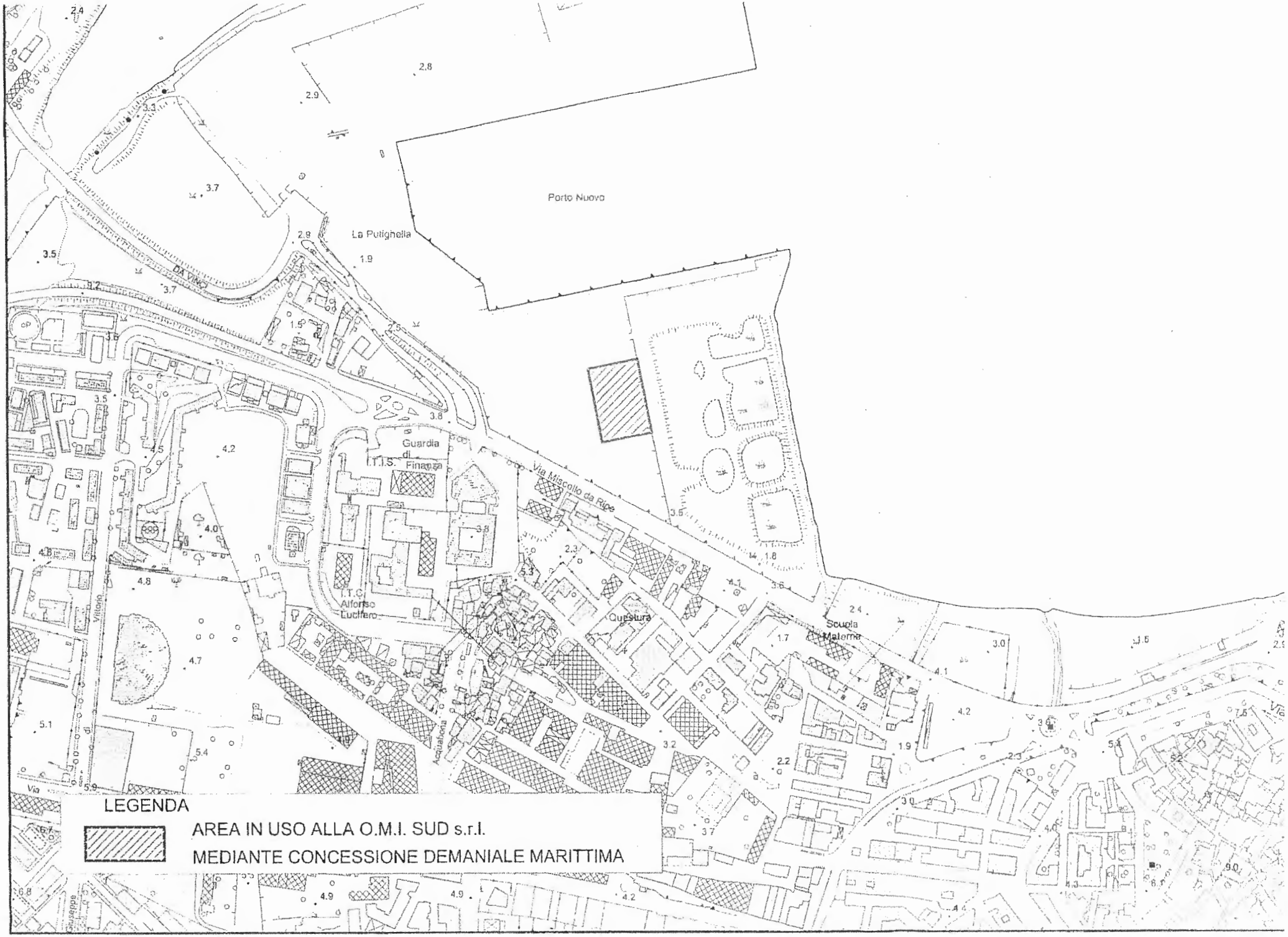

1190
LEGENDA
AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

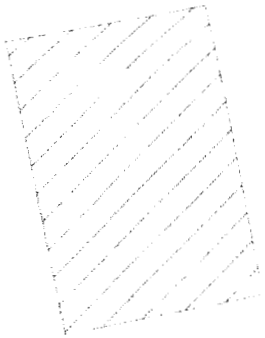

LEGENDA
AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA


la Puntarella
LEGENDA
AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA


Esaro
La Putighella
LEGENDA
AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

PORTO NUOVO
ESARO
LEGENDA
AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

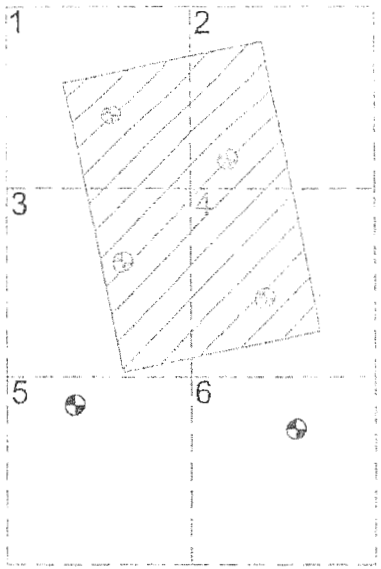

Porto Nuovo
La Putighella
DA VINCI
Guardia di Finanza
I.T.I.S.
Via Miscello da Ripe
I.T.C. Alfonso Lucifero
Questura
Scuola Materna
Vittorio
Acquabona
Via
LEGENDA
AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA



LEGENDA

AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

FIUME
ESARO
MARE IONIO
LEGENDA
AREA I
CON C
OGGE
EX ENI
FOSFC
EX PEI
ESTRA
CELLU
PRODI
ENI Sp
DISIDF
GAS M
BIOMA
CENTF
CO.R.A
INDUS
DEPUI
DEPUI



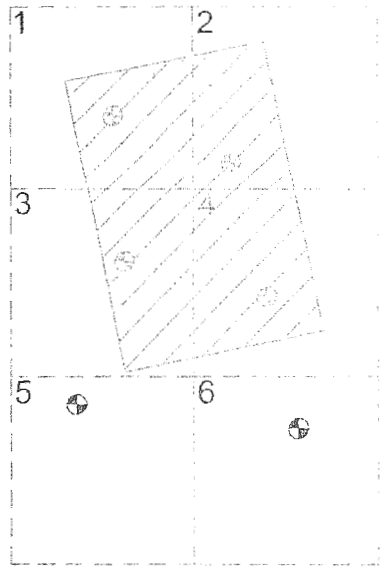
LEGENDA

AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

AREA ESTERNE ALLA SUPERFICIE IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

SONDAGGIO DA ESEGUIRE

DELIMITAZIONE MAGLIE
QUADRATE DI LATO 50 m



LEGENDA

AREA IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

AREA ESTERNE ALLA SUPERFICIE IN USO ALLA O.M.I. SUD s.r.l.
MEDIANTE CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

SONDAGGIO DA ESEGUIRE

DELIMITAZIONE MAGLIE
QUADRATE DI LATO 50 m

APPENDICI

APPENDICE I

CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

Phone +39(0)966 588640
Fax +39(0)966 588617
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

Contrada Lamia
89013 Gioia Tauro (RC)
Italy

Autorità Portuale di Gioia Tauro
06/12/2016
Prot. n. 0016388 U/16 AAMM

e-mail: demanio@portodigioiatauro.it
PEC: autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

RACCOMANDATA (solo OMI SUD)

ALLA Ditta OMI SUD S.r.l.
C/o Studio Legale Avv. Sandro CRETELLA
Largo Umberto I^, n. 47 88900 CROTONE

E, per conoscenza,

ALL'AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia
Via Gioacchino da Fiore, 34 88100 CATANZARO

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI CROTONE
Via Porto Nuovo 88900 CROTONE

ALL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
Ufficio della Dogana di Catanzaro – Area Gestione Tributi
Via Buccarelli Edmondo, 4 88100 CATANZARO

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CROTONE
Settore 4^ Pianificazione e Gestione del Territorio
Piazza Resistenza 88900 CROTONE

ALL'AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO
Ufficio Distaccato Sedi Periferiche
Viale Gramsci ex Lazzaretto 88900 CROTONE

Oggetto : PORTO DI CROTONE – *(Porto Nuovo – Banchina di Riva molo di sottoflutto)* – Concessione demaniale marittima quadriennale per licenza n° 28/2016 del 24/11/2016, avente scadenza 31/10/2020, di una zona d. m. della superficie di mq. 4.400, di cui mq. 3.900 scoperti da destinare a rimessaggio barche, mq. 500 coperti da capannone con struttura in elementi metallici su base fondale in calcestruzzo armato con annesso blocco interno in muratura destinato ad uffici e servizi, allo scopo di realizzare un cantiere navale..– **Trasmissione concessione demaniale marittima per licenza n° 28/2016 del 24/11/2016 e Polizza Fideiussoria n° 971819 stipulata in data 21/11/2016 con la ELBA ASSICURAZIONI S.p.A. – Ag. di Crotone.- Ditta: OMI SUD S.r.l.-**

Si trasmette in allegato alla Ditta in indirizzo, copia originale e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Palmi al n° 150 – Serie I^ atti pubblici - in data 02/12/2016 della concessione demaniale marittima descritta in oggetto.

Si trasmette, inoltre copia originale della polizza fideiussoria per cauzione del 21/11/2016. stipulata con la Compagnia di assicurazioni ELBA ASSICURAZIONI S.p.A., prestata a favore di questo Ente a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione d. m. in parola, registrata presso l'Ufficio delle Entrate di Palmi al n° 3087 – Serie III^ atti privati in data 02/12/2016.

Agli uffici che leggono per conoscenza, si trasmette invece copia fotostatica e conforme all'originale dell'atto medesimo.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Pasquale FARAONE

Phone +39(0)966.588640
Fax +39(0)966.588617
autoritaportuale@pec.portadigioiataurro.it

Contrada Lamia
89013 Gioia Tauro (RC)
Italy

IL DIRIGENTE

SCHEDA CANONI

SOCIETA' OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.r.l.
indirizzo via G. Mercalli – Z. I. Zigari cap 88900 città CROTONE
c.f. e p.iva 01961530795 N. IEI
CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER LICENZA N° ____ 2016 DEL ___/___/2016
allo scopo: Rimessaggio barche e di realizzare e mantenere un cantiere navale;
Porto Nuovo di Crotone - Piazzale retrostante Banchina di Riva del molo di sottoflutto

Prospetto calcolo del canone ai sensi del Decreto interministeriale 15 novembre 1995, n° 595 attuativo dell'articolo 03, comma 2 del D.L. 400/93, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 dicembre 1993, n° 494 Legge 23 dicembre 1996, n° 647, di conversione del D.L. 21 ottobre 1996 n° 535

UTILIZZAZIONI art. 2 - Aree, specchi acquei, manufatti e pertinenze.
Area - Zona demaniale.... Euro € 0.83 x mq 4.400,00 =€ 3.652,00

TOTALE COMPLESSIVO — Totale Canone Canone anno 1994 — importo =€ 3.652,00 — importo =€ 3.652,00

ART 1 LEGGE 4 DICEMBRE 1993 N°494

Can. 1994 +Agg ISTAT	1995		=€	3.652	+ €	142,43	€	3.794,43
CANONE ANNO		3,90%						
Can. 1995 +Agg ISTAT	1996		€	3.794,43	+ €	278,89	= €	4.073,32
CANONE ANNO		7,35%						
Can. 1996 +Agg ISTAT	1997		€	4.073,32	+ €	99,80	€	4.173,11
CANONE ANNO		2,15%						
Can. 1997 +Agg ISTAT	1998		=€	4.173,11	+ €	37,56	€	4.210,67
CANONE ANNO		0,90%						
Can. 1998 Agg ISTAT	1999		€	4.210,67	+ €	27,37	= €	4.238,04
CANONE ANNO		0,65%						
Can. 1999 Agg ISTAT	2000		=€	4.238,04	+ €	55,09	€	4.293,14
CANONE ANNO		1,30%						
Can. 2000 Agg ISTAT	2001		€	4.293,14	+ €	199,63	€	4.492,77
CANONE ANNO		4,65%						
Can. 2001 +Agg ISTAT	2002		=€	4.492,77	€	67,39	€	4.560,16
CANONE ANNO		1,50%						
Can. 2002 +Agg ISTAT	2003		=€	4.560,16	+ €	70,68	€	4.630,84
CANONE ANNO		1,55%						
Can. 2003 +Agg ISTAT	2004		€	4.630,84	+ €	81,04	€	4.711,88
CANONE ANNO		1,75%						
Can. 2004 Agg ISTAT	2005		€	4.711,88	+ €	131,93	€	4.843,81
CANONE ANNO		2,80%						
Can. 2005 +Agg ISTAT	2006		=€	4.843,81	+ €	138,05	€	4.981,86
CANONE ANNO		2,85%						
Can. 2006 +Agg.ISTAT	2007		=€	4.981,86	+ €	186,82	= €	5.168,68
CANONE ANNO		3,75%						
Can. 2007 +Agg ISTAT	2008		€	5.168,68	€	131,80	= €	5.300,48
CANONE ANNO		2,55%						
Can. 2008 +Agg.ISTAT	2009		€	5.300,48	+ €	291,53	= €	5.592,01
CANONE ANNO		5,50%						
Can. 2009 +Agg.ISTAT	2010		€	5.592,01	= €	190,13	= €	5.401,88
CANONE ANNO		-3,40%						
Can. 2010 +Agg ISTAT	2011		=€	5.401,88	+ €.	151,25	€	5.553,13
CANONE ANNO		2,80%						
Can. 2011 +Agg ISTAT	2012		€	5.553,13	€.	208,21	€	5.761,38
CANONE ANNO		3,75%						
Can. 2012 Agg ISTAT	2013		€	5.761,38	+ €	164,20	€	5.925,58
CANONE ANNO		2,85%						
Can. 2013 +Agg ISTAT	2014		€	5.925,58	€	-	€	5.895,95
CANONE ANNO		-0,50%						

Can. 2014	- Agg. ISTAT	2015		€	5.895,95	- €	[illegible]	= € 5.842,89
CANONE	ANNO		-0,90%					
Can. 2015	- Agg. ISTAT	2016		€	5.842,89	- €	[illegible]	= € 5.749,40
			-1,60%					

PROSPETTO L. 494/93

PERIODO	IMPORTO VERSATO	CANONE DOVUTO EX. 494/93	CANONE DA VERSARE
01/11/2016 - 31/10/2017		5.749,40	5.749,40
TOTALE			5.749,40

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Amministrativa dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro,

visto l'art. 2 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 attuativo dell'art. 3, comma 2 del D. L. 400/93, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1993, n. 494,

vista la Legge 04.12.1993, n° 494, di conversione, con modificazioni del D.L. 05.10.1993, n° 400 concernente "Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime";

visto la legge 28/1/1994 n. 84,

visto il Decreto Dirigenziale del 02/12/2015, recante l'aggiornamento delle misure unitarie di canoni d.m. in base agli indici ISTAT per l'anno 2016, registrato presso la Corte dei Conti in data 23/12/2015 al Reg. n° 1 - Foglio 3663;

viste le disposizioni attuative delle norme immediatamente applicabili emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolare n° 22 Serie I Titolo : Demanio Marittimo - del 25/05/2009,

vista la Circolare Ministeriale n° 73 del 03/12/2015 "Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni dem. mar. anno 2016",

visto l'Ordine di Servizio n° 2 del 18/09/2013 con il quale è stato disposto che la determinazione dei canoni demaniali marittimi rientrasse nella sfera di competenza del Dirigente;

D E T E R M I N A IL C A N O N E D E M A N I A L E

l'ammontare del canone da applicare per l'ATTO DI CONCESSIONE/LICENZA N° __/2016 del __/__/2016
alla DITTA OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.r.l. per il 01/11/2016 - 31/10/2017 € 5.749,40

allo scopo di mantenere la c.d. in ad uso:

Rimessaggio barche e di realizzare e mantenere un cantiere navale;

Superficie COPERTA *0,00* SCOPERTA *4400,00* S. ACQU *0,00* Totale MQ ***4.400,00***

deposito cauzionale ai sensi art 17 R.C.N. € 11.498,80

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Antonio RIZZUTO

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale FARAONE

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1. SORRENTINO
2. GAETANO
3. 22/03/59 CROTONE (KR)
4a. 1/06/2014 4c. AUT-UCO
4b. 22/03/2020
5. U1E00071/H
7.

9. A B

13

9.	10.	11.	12.
AM			
A1			
A2			
A	[illegible]	[illegible]	
B1			
B	[illegible]	[illegible]	
C1			
C			
D1			
D			
BE			
C1E			
CE			
D1E			
DE			

12 KR5054801

IE 5323004

AGENZIA DELLE ENTRATE

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE

€

MOD. 60

MODULARIO ENTRATE-067

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI
1	150	2 DIC. 2016	IMPOSTA	457,75
			ALTRE SOMME	76,60
			ALTRE ADDENDE	
			TOTALE	555,35

IMPORTO VERSATO

Cinquecentocinquantacinque 35

QUADRO A

Agenzia delle Entrate di Palmi

Autorità Portuale di Gioia Tauro

24 11 2016

31/2016

CONCESSIONE DEMANIALE

QUADRO B - SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI IMMEDIATI DELL'ATTO

1 0 1 9 6 1 5 3 0 7 9 5

O.M.I. SUD S.r.l.

88900 CROTONE

KR VIA G. MERCALLI Z. IND. ZIGARI

2 9 1 0 0 5 0 2 0 8 0 4

Autorità Portuale di Gioia Tauro

89013 GIOIA TAURO

RC C.da Lamia

QUADRO C - DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO

TOTALE

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO C. F.: 9100500

Copia per l'ufficio

N° 29 del registro
Concessioni – Anno 2016

N° 31 del
repertorio anno 2016

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

(C.F. 91005020804)

Visto: il D.P.R. 16/7/1998, istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro;

Visto: il D.M. del 04/08/1998 con cui è stata fissata l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;

Visto: il D.M. in data 29 dicembre 2006 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa ai porti di Crotone e Corigliano Calabro (CS);

Visto: il D.M. in data 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa al porto di Taureana di Palmi (RC);

Visto: il D.M. in data 6 agosto 2013 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa al porto di Villa San Giovanni (RC);

Visto: il D.M. Prot. 156 del 05/05/2016, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con decorrenza dal 7 maggio 2016 e comunque per un periodo non superiore a mesi sei , il quale esercita i poteri e le attribuzioni del Presidente indicate dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

Visto: altresì, l'art. 8, comma 3, lett. h), secondo il quale spetta al Presidente dell'Autorità Portuale l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della propria circoscrizione territoriale,

Vista: l'istanza datata 28/09/2012, assunta al prot. n° 11349 E/12 del 03/10/2012, successivamente integrata in data 07/11/2012 con prot. n° 13222 E/12 del 19/11/2012 (Mod. D1), presentata dal Sig. SORRENTINO Gaetano nato a Crotone il 22/03/1959 ed ivi residente in via G. Pergolesi, n. 5. - C.F. SRRGTN59C22D122K, in qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Unico della Società OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.r.l. in sigla "O.M.I. SUD S.r.l." con sede a Crotone in via G. Mercalli – Zona Industriale Zigari – P. IVA 01961530795, con la quale ha richiesto una concessione demaniale marittima, di una zona d. m. della superficie di mq. 4.400, di cui mq. 3.900 scoperti da destinare a rimessaggio barche, mq. 500 coperti da capannone con struttura in elementi metallici su base fondale in calcestruzzo armato con annesso blocco interno in muratura destinato ad uffici e servizi, allo scopo di realizzare un cantiere navale;

Viste: le pubblicazioni per estratto della domanda di concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 18 Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione, presso l'Albo Pretorio del Comune di Crotone dal 06/11/2012 al 25/11/2012, e sul sito internet dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, per la quale sono pervenute, entro il termine di giorni 20 (venti), domande concorrenti;

Vista: la nota prot. n. 14110 U/12 AAMM del 06/12/2012 con la quale l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha avviato l'istruttoria tecnico amministrativa al fine di acquisire i previsti pareri di competenza delle Amministrazioni interessate;

Considerato: che in data 16 gennaio 2013, si era tenuta la Conferenza di servizi, al fine di esaminare la richiesta di concessione d. m. sopra enunciata, nell'ambito della quale era stato acquisito il parere sfavorevole reso con nota prot. n° 1219 del 14/01/2013, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Catanzaro;

Considerato: che in relazione a quanto sopra, l'Autorità Portuale, con nota prot. n° 9681 U/13 AAMM del 06/08/2013, ha rigettato la richiesta di concessione in parola;

Considerato: che avverso il suddetto provvedimento di rigetto veniva proposto da parte della Ditta OMI SUD S.r.l. ricorso presso il T.A.R. Calabria di Reggio Calabria, richiedendo

l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della predetta nota prot. n° 9681 U/13 AAMM del 06/08/2013;

Considerato, che il predetto Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione Staccata di Reggio Calabria con ordinanza n. 104/2014 depositata in segreteria in data 03/04/2014, resa nell'ambito del procedimento n. 656/2013 R. G. ha ordinato all'Autorità Portuale di Gioia Tauro l'espletamento di ulteriori incombenti istruttori intesi a verificare l'ammissibilità della domanda di concessione della OMI SUD S.r.l., fissando la trattazione di merito nel ricorso all'udienza pubblica del 19/6/2014;

Considerato: che l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha espletato gli incombenti istruttori ordinati dal T.A.R. Calabria di Reggio Calabria in data 20/5/2014 e le relative risultanze sono state versate in atti di causa;

Considerato: che con Sentenza n° 505/2014 in data 19/06/2014, depositata in segreteria in data 24/09/2014 il T.A.R. Calabria di Reggio Calabria, accogliendo il ricorso presentato da OMI SUD S.r.l. avverso il provvedimento di reiezione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro della propria domanda di concessione d. m. concorrente con quella di CROTONE NAVAL SERVICES S.r.l., ha annullato gli atti impugnati ed ha disposto che l'autorità procedente desse corso alla definizione del procedimento amministrativo intestato ad OMI SUD S.r.l.;

Vista: la Sentenza n. 544/2015 depositata in segreteria il 24/9/2015 il Consiglio di Stato – Sez. VI ha rigettato l'appello proposto da CROTONE NAVAL SERVICES S.r.l. avverso la Sentenza n. 505/2014, confermando l'obbligo dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro di procedere ad istruire l'istanza di OMI SUD S.r.l., come modificata;

Vista: la nota prot. n° 3733 del 05/02/2015 con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, su quesito proposto dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, in merito al procedimento da esperirsi in ottemperanza alla Sentenza n° 505/2014, depositata in segreteria in data 24/09/2014, ha chiarito che qualora le modifiche progettuali apportate dalla OMI SUD S.r.l. avessero fatto venir meno la concorrenza, le due domande della CROTONE NAVAL SERVICES S.r.l. e della OMI SUD S.r.l. avrebbero dovuto essere istruite e decise singolarmente, e si sarebbe dovuto procedere all'istruttoria tecnico – amministrativa della OMI SUD S.r.l., prevista dalle norme di legge con riferimento alle modifiche apportate;

Considerato: che nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16 gennaio 2013, e nel prosieguo dell'istruttoria tecnico – amministrativa sono stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;

Vista: la nota prot. n° 256 (Pratica 4682) del 10/01/2013, con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotone, ha comunicato che dalla documentazione a corredo dell'istanza di concessione si evince la presenza di attività comprese nell'allegato 1 al d.P.R. 151/2011 soggette ai controlli incendi con i relativi obblighi da parte del titolare dell'attività;

Vista: la nota prot. n° 0019937 del 23/10/2015, con la quale la Capitaneria di Porto di Crotone, ha comunicato per quanto di competenza ai sensi dell'art. 14 L. 84/94, di non rilevare motivi ostativi al rilascio della concessione demaniale marittima;

Vista: la nota prot. n° 0020563 del 10/11/2015, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. – Sicilia – Calabria – Ufficio 6 - Opere Marittime per la Calabria di Reggio Calabria, ha partecipato il proprio parere favorevole con prescrizione;

Vista: la nota prot. n° 0030351 del 14/12/2015, con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Catanzaro – Area Gestione Tributi, ha rilasciato alla Ditta OMI SUD S.r.l. l'autorizzazione doganale, prevista ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 08/01 1990 n. 374, per la realizzazione dell'opera.

Vista: la nota prot. n° 3832 del 25/01/2016, con la quale l'Amministrazione Comunale di Crotone 4° Settore – Pianificazione e Gestione del Territorio, ha comunicato che il progetto proposto può considerarsi compatibile;

Vista: la nota prot. n° 2016/2013/DRCAL-STCZ1 del 12/01/2016, con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Calabria – Servizi Territoriali province Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, ha partecipato il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Vista: la nota prot. n° 11921 del 24/05/2016, con la quale l'Amministrazione Provinciale di

Crotone - Settore Urbanistica - Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, ha rilasciato alla OMI SUD S.r.l. l'Autorizzazione Paesaggistica n° 12/2016 per il Progetto di insediamento cantieristico navale nel porto di Crotone;

Considerato: che l'ASP di Crotone, non ha partecipato alla conferenza dei servizi tenutasi in data 16/01/2016 e non ha rappresentato esigenze istruttorie entro il termine assegnato;

Considerato: che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotone e l'Ufficio Sedi Periferiche dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, non hanno partecipato alla conferenza dei servizi tenutasi in data 18/11/2015 e non hanno rappresentato esigenze istruttorie entro il termine assegnato;

Considerato: che la determinazione conclusiva del procedimento conferenziale può essere adottata valutate le specifiche risultanze della Conferenza dei servizi tenendo conto della prevalenza delle posizioni espresse in quella sede, ai sensi del ricordato art. 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90,

considerato: altresì che la determinazione conclusiva motivata del procedimento conferenziale sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla - osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza, ai sensi del predetto art. 14-ter comma 6 bis della legge 241/90 come sostituito dall'art. 49 comma 2 lett. d, del D. L. n° 78/2010;

Vista: la nota prot. n° 0003018 U/16 AAMM del 26/02/2016 l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha richiesto alla competente Prefettura UTG di Crotone le prescritte informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato: che è decorso il termine, previsto dall'art. 92, comma 2, primo periodo del D. Lgs. 159/2011, senza aver ottenuto le previste informazioni, e che quindi l'Autorità Portuale di Gioia Tauro può procedere comunque alla stipula dell'atto di concessione, sotto condizione risolutiva in base alla quale, qualora emergessero motivi ostativi ai sensi dell'art. 91 comma 5 del D. Lgs. 159/2011, ovvero tentativi di infiltrazione mafiosa intesi a condizionare le scelte della società concessionaria, la concessione si intenderà revocata senza che al concessionario spetti indennizzo o rimborso alcuno;

Visto: il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. f), legge 28/1/1994 n° 84, dal Comitato Portuale, riunitosi nella seduta del 22/09/2016;

Considerato: che l'art. 01 comma 2 della Legge 494/93, stabilisce che le concessioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, indipendentemente dalla natura o dal tipo degli impianti previsti per lo svolgimento delle attività, hanno durata di quattro anni ad eccezione di quelle ad uso turistico balneare, ai sensi dell'art. 10 comma 1, Legge n° 88/2001, come interpretato dall'art. 13 della Legge 172/2003;

Visti: gli artt. 36 del Codice della Navigazione e 8, comma 3, lett. h), della Legge 28.01.1994, n° 84;

Prestata cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav.
per € 12.000,00

CONCEDE

alla Società OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.r.l. in sigla "O.M.I. SUD S.r.l." con sede a Crotone in via G. Mercalli – Zona Industriale Zigari – P. IVA 01961530795, di occupare una zona demaniale marittima della superficie di mq. 4.400, ubicata sul piazzale retrostante la banchina di Riva del molo di sottoflutto del porto nuovo di Crotone, identificata catastalmente al foglio di mappa 34 particella n° 1190, di cui mq. 507,96 coperti da capannone con struttura in elementi metallici (acciaio) fissati su una base fondale in calcestruzzo armato (zatterone superficiale di cm. 70 di altezza dalla quota della pavimentazione esistente) con annessi due corpi di fabbrica interni (mq. 26 circa) realizzati in muratura da destinare ad uffici e servizi, allo scopo da destinarla a rimessaggio barche e di realizzare e mantenere un cantiere navale.

Gli interventi previsti nel progetto, consisteranno:

- Rimozione di uno strato superficiale pari a 5/10 cm della pavimentazione bituminosa esistente;
- Posizionamento di n° 20 plinti in c.a., pari al numero di pilastri in elevazione previsti nel progetto, aventi una sezione di cm. 130 x 130 x h 70, che saranno collegati fra di loro con travi in c. a. di sezione 30 x 70 cm, le quali formeranno un reticolo a maglia chiusa;
- I pilastri in elevazione, di varie altezze, sono costituiti da profilati tipo HEA280 in acciaio S235, assicurati sui plinti mediante piastre in acciaio e bulloni opportunamente dimensionati;
- Le pareti esterne del capannone saranno chiuse con pannelli coibentati tipo "Sandwich", fissati a profilati zincati e vincolati ai pilastri in acciaio della struttura. Nella pannellatura perimetrale, saranno ricavate le aperture per l'illuminazione e l'aerazione degli ambienti interni;
- La copertura del capannone sarà realizzata utilizzando pannelli coibentati, fissati ad una struttura portante costituita da elementi in acciaio e da capriate, montanti in modo da garantire le dovute pendenze. Inoltre è prevista la produzione di energia elettrica, la quale sarà utilizzata esclusivamente dalle attività del cantiere;
- L'accesso al capannone avverrà attraverso n° 3 porte aventi una larghezza di mt. 6,60 ed un'altezza di mt. 7.00 con apertura manuale e/o meccanizzata a libro, al fine di garantire la movimentazione dei materiali e del prodotto finito tramite i mezzi meccanici in dotazione del cantiere navale;
- Il posizionamento di n° 3 rampe carrabili in c.l.s. in prossimità delle porte di accesso al capannone per consentire l'accesso all'interno del capannone;
- Una parte destinata alla realizzazione di due corpi di fabbrica di mq. 26.00 ciascuno con struttura in muratura, ubicati ai lati dell'ingresso principale destinati a:
  a) Uno da adibire ad uffici amministrativi e segreteria, servizi igienici e ripostiglio;
  b) Uno destinato a magazzino, spogliatoio e servizi igienici per il personale dipendente;
- La parte rimanente dei suddetti corpi di fabbrica sarà adibita ad area officina navale per la costruzione delle barche, dove saranno installati tutti i macchinari (gruppi di taglio, cesoie, macchine sagomatrici, trapani, stoccaggio dei materiali (lamiere e profili) da utilizzare per la costruzione delle barche;
- Per i lavori di rifinitura delle pareti interne dei locali adibiti ad uffici ed a servizi igienici, sono previsti i pavimenti in monocottura e rivestimenti in mattonelle di ceramica e la tinteggiatura delle rimanenti pareti;
- Tutti i locali saranno dotati di porte di sicurezza, provviste di maniglione antipanico con apertura verso l'esterno dell'edificio, come prevede la normativa vigente in materia;
- Realizzazione dell'impianto idrico – sanitario di adduzione e scarico, secondo la normativa vigente riferita agli impianti tecnologici, relativo al capannone e ai due corpi di fabbrica destinati ad uffici e servizi, ubicati all'interno dello stesso. Tali interventi consistono:
  a) Realizzazione rete di alimentazione acqua calda e fredda per uso sanitario;
  b) Realizzazione rete di scarico acque nere e acque bianche;
- Realizzazione dell'impianto elettrico, secondo la normativa vigente, riferita agli impianti elettrici civili ed industriali;
- Realizzazione di pavimenti del tipo industriale per la zona destinata ad uffici e servizi e pavimentazione in battuto di cemento rifinito per l'area esterna destinata alle lavorazioni cantieristiche;
- Installazione di infissi moderni in alluminio anodizzato a taglio termico, rispettando così la normativa vigente per il risparmio energetico;
- Delimitazione dell'area esterna, destinata a rimessaggio delle barche e allo stoccaggio dei materiali (lamiere, profili metallici, movimentazione materiali e opere finite, etc.), necessari alle lavorazioni e alle attività del cantiere navale. Tale delimitazione sarà realizzata con:
  a) Il posizionamento lungo tutto il perimetro del lotto (ml. 270) di elementi prefabbricati in c.l.s. armato tipo "New Jersey"), unicamente poggiati sulla pavimentazione bituminosa esistente, con sovrastante rete metallica zincata di altezza pari a mt. 2,00 costituita da

pannelli grigliati tipo "Orsogrill" e sostenuta da elementi in ferro zincato. Tale intervento non richiede alcun scavo nella pavimentazione esistente;

b) La messa in opera di due cancelli principali scorrevoli su guida, realizzati con elementi in ferro e lamiere zincate, per consentire l'accesso all'insediamento cantieristico navale, rispettando le norme previste in materia di sicurezza;

c) La realizzazione di un impianto di illuminazione esterna su pali, lungo il perimetro esterno del lotto, al fine di garantire la sicurezza di tutta l'area durante le ore notturne;

- Realizzazione di un sistema di raccolta delle acque bianche e trattamento preliminare delle acque reflue, mediante caditoie e griglie di convogliamento delle stesse, verso una vasca di raccolta che garantirà la sedimentazione degli eventuali oli, grassi e materiali grossolani derivanti dalle varie lavorazioni.

La **Società O.M.I. S.r.l.** si assume l'obbligo di corrispondere a favore dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, **il canone di € 5.749,40 (euro cinquemilasettecentoquarantanove/40) relativo al periodo 01/11/2016 – 31/10/2017** - N.B. importo soggetto all'applicazione dell'imposta di registro, che per tale finalità corrisponde a 4 annualità del predetto canone (€ 5.749,40 X 4 - 2% = € 459,95 imposta di registro).

Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di **mesi 48 (quarantotto) dal 01/11/2016 al 31/10/2020.**

Si rilascia la presente licenza subordinata alle condizioni che seguono:

Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnarla nel pristino stato all'Autorità Portuale, salvo che questa non consenta di rinnovare la presente licenza su una nuova domanda del concessionario, da presentarsi entro tre mesi dalla scadenza, in modo che, all'epoca in cui dovrà verificarsi, siano pagati il canone e le tasse relative al nuovo periodo della concessione.

In difetto il giorno successivo a quello di scadenza si provvederà al rilevamento ed alla contestazione al Concessionario, o ai suoi aventi causa di ogni eventuale abusiva occupazione.

L'Autorità Portuale avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

Parimenti l'Autorità Portuale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli artt. 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti, o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse in corso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all' Autorità Portuale, sulla semplice intimazione scritta notificata all'interessato in via amministrativa.

In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni 10 (dieci), nell'albo dell'Ufficio dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.

Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l' Autorità Portuale avrà facolta di provvedervi d'Ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi dell'eventuali spese nei modi prescritti dall'art. 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che Autorità Portuale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art. 84 del Codice della Navigazione.

Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale della Capitaneria di Porto, del Provveditorato Interregionale per Opere Pubbliche Sicilia – Calabria - Ufficio Opere Marittime per la Calabria di Reggio Calabria, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguente condizioni speciali:

1) **l'Autorità Portuale di Gioia Tauro conserva la facoltà di pronunciare la revoca della presente concessione ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione nel caso di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Crotone, nell'ipotesi di diversa destinazione funzionale della zona, oggetto della presente concessione, il concessionario presta fin d'ora il proprio incondizionato consenso per sé e per i suoi aventi causa a che la concessione sia delocalizzata in altra zona della Circoscrizione portuale, ovvero anche revocata senza alcun indennizzo, compenso o rimborso di sorta nel caso di incompatibilità della tipologia di traffico e relative operazioni portuali, con le nuove destinazioni del Piano Regolatore Portuale;**
2) **il concessionario dovrà, per quanto attiene ai profili inerenti la sicurezza portuale, trasmettere alla Capitaneria di Porto di Crotone l'elenco delle strumentazioni impiegate e degli eventuali apprestamenti di sicurezza utilizzati in banchina.**
3) **tutti gli elementi strutturali in acciaio ed in c.l.s. armato, devono essere dimensionati secondo quanto prevede la specifica normativa, la quale regola la costruzione di opere in c. a. ed acciaio in zone considerate ad elevato rischio sismico;**
4) **poiché le fondazioni sono state previste sopraelevate rispetto al piano finito della cella della cassa di colmata, e pertanto idonee a non ingenerare problematiche di tipo ambientale, si raccomanda comunque la massima cautela ed attenzione durante la fase di scarifica dello stato superficiale della pavimentazione bituminosa esistente;**
5) **il concessionario si impegna a munirsi del certificato di prevenzione incendi, per effetto della natura delle attività svolte in forza della predetta concessione, in quanto rientranti nell'allegato 1 al D.P.R. 151/2001, soggette ai controlli di prevenzione incendi (sottoclasse 52 – descrizione attività: cantieri navali con oltre 5 addetti); tale certificazione dovrà essere acquisita prima dell'avvio dell'attività di cui alla presente concessione e dovrà essere prodotta in copia all'Autorità Portuale di Gioia Tauro;**
6) **il concessionario si impegna a munirsi dei certificati di collaudo, di conformità e relativa documentazione tecnica amministrativa, propedeutici all'attivazione immediata della procedura di acquisizione tra le pertinenze demaniali marittime;**
7) **le attività oggetto della presente concessione dovranno svolgersi osservando scrupolosamente le prescrizioni normative derivanti dal D. Lgs. 272/99, con l'interessamento delle amministrazioni a tali fini competenti;**
8) il concessionario si impegna ad osservare scrupolosamente la vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 09/04/2008 n° 81;
9) il concessionario dovrà rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, di edilizia sismica e di tutela ambientale e paesistica;
10) nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;
11) non dovrà essere costituita servitù alcuna a danno della restante proprietà demaniale.
12) ai sensi degli artt. 49 del C.N. e 31 del Regolamento di esecuzione, tutte le opere costruite dal concessionario senza espressa autorizzazione dell'Autorità concedente e non facilmente asportabili saranno acquisiti allo Stato nei casi di revoca, scadenza, o decadenza della concessione, senza alcun compenso rimborso salva la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene in pristino stato.
13) il concessionario si impegna a manlevare l'Amministrazione da qualsiasi danno alle persone e/o alle cose, da ogni molestia ed azione che possa essere promossa da terzi in dipendenza della presente concessione;

14) il canone per la concessione di cui al presente titolo, è stato determinato dal Dirigente dell'Area Amministrativa dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro sulla scorta delle misure unitarie contenute all'art. 2 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 attuativo dell'art. 3, comma 2 del D. L. 400/93, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1993, n. 494, come da scheda canone allegata al presente atto per farne parte integrante; detto canone è da intendersi salvo conguaglio, che potrà essere operato nel caso in cui all'atto del rilascio del titolo, non sia stato emanato un provvedimento normativo che sostituisca o abroghi, in tutto o in parte, il citato D.I.M. 15/11/1995, e rappresenta le rate annuali del canone dovuto per il periodo 01/11/2016 - 31/10/2017, che verrà versato in un' unica rata anticipata, se non è richiesto il rinnovo della concessione annuale e comunque da aggiornarsi annualmente, ai sensi dell'art. 04, comma 1° L. 4/12/93, n. 494, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base della media degli indici determinati dall' ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso;

15) il concessionario ha stipulato, ai fini della cauzione, una polizza di assicurazione n° 921819 della ELBA Assicurazioni SpA – agenzia di Crotone, in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Palmi, avente validità di anni 02.00 dal 24/11/2015 - 24/11/2017, di importo pari a € 12.000,00 (eurododicimila/00), ai sensi dell'art. 17 del R.C.N. e dell'art. 54 del regolamento di contabilità; il concessionario si impegna a rinnovare annualmente detta polizza, per tutta la durata dell'atto concessorio, esibendo all'Autorità Portuale di Gioia Tauro la quietanza del relativo premio;

16) il presente titolo viene rilasciato ai soli fini demaniali marittimi e non dispensa la Ditta concessionaria, dal munirsi di tutte quelle altre concessioni e/o autorizzazioni che si rendesse necessario acquisire per l'esercizio del presente titolo;

17) la Società O.M.I. SUD S.r.l. sarà l'unica responsabile per qualsiasi danno diretto od indiretto che si possa verificare sul demanio marittimo e verso terzi in dipendenza della presente concessione; inoltre ogni eventuale danno subito dovrà essere riparato a cura e spese della Ditta, su progetto preventivamente approvato dal Provveditorato Interregionale per Opere Pubbliche Sicilia – Calabria - Ufficio Opere Marittime per la Calabria di Reggio Calabria.

18) l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di distruzione totale o parziale delle opere costruite sulla zona concessa per effetto delle mareggiate, sia pure eccezionali o per effetto di erosione, ne alcun onere di costruzione di opere di difesa;

19) l'esercizio della concessione potrà essere ritardato o sospeso, previa autorizzazione dell'Autorità Portuale nei casi di forza maggiore riconosciute dalla predetta Autorità, per la sussistenza dei quali il concessionario dovrà rappresentare dettagliatamente la circostanza, entro 10 giorni dall'accadimento, mediante istanza in bollo;

20) ogni inadempimento totale o parziale anche ad una sola delle prescrizioni e condizioni inserite nella presente licenza costituisce presupposto per l'instaurazione della procedura di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 del Codice della Navigazione oltre agli aspetti di natura penale eventualmente ravvisabili;

21) il concessionario dichiara di essere edotto di tutte le disposizioni emanate dai competenti uffici relativamente ai servizi militari, doganali, sanitari ed ogni altro servizio di interesse pubblico;

22) la Ditta concessionaria è obbligata a procedere all'accatastamento delle opere realizzate sul demanio marittimo in forza del presente titolo, intestando le suddette opere in ditta al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile, quale proprietario per l'area (concedente) ed in ditta alla Società concessionaria quale proprietario superficiario (per il fabbricato/i), secondo le modalità operative di cui alla circolare congiunta prot. n. M_TRA/DINFR 2592 del 04/03/2008, nonché in base alla risoluzione prot. n. 22524/2009 del 10/08/2009, il mancato accatastamento delle opere di cui alla presente concessione costituirà motivo di decadenza dalla stessa ai sensi dell'art. 47 lett. f, del Codice della Navigazione;

23) il concessionario è obbligato alla presentazione delle dichiarazioni in catasto, rappresentando le variazioni intervenute, ai fini del corretto classamento dell'unità immobiliare per il pagamento dell'ICI, ai sensi di quanto disposto con la risoluzione n° 3/DF del 10/08/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze;

24) la presente concessione viene rilasciata sotto condizione risolutiva in base alla quale, qualora emergessero motivi ostativi, ovvero tentativi di infiltrazione mafiosa intesi a condizionare le scelte della Società, desumibile dall'informativa prefettizia antimafia che sarà acquisita, la presente licenza si intenderà risolta senza che il concessionario abbia nulla a pretendere, a titolo di risarcimento, indennizzi o altre indennità comunque denominate.

25) il concessionario non può effettuare lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione o comportanti modifiche senza preventiva istruttoria ed autorizzazione dell'Autorità Portuale concedente.
Sono a carico del concessionario tutti gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria per la buona conservazione delle opere, con facoltà dell'Amministrazione, in caso di inadempienza, di procedere d'ufficio ai relativi lavori rivalendosi sul deposito di cui all'art. 17 commi 2 e 3 del Regolamento al Codice della Navigazione, ferma restando la responsabilità del concessionario per le maggiori spese e per eventuali danni a terzi, con diritto di rivalsa dell'Amministrazione;

26) **la presente licenza di concessione demaniale marittima è sottoposta a condizione risolutiva espressa, qualora emergessero motivi ostativi, ovvero tentativi di infiltrazione mafiosa intesi a condizionare le scelte della Ditta, desumibile dall'informativa prefettizia antimafia che sarà acquisita; la presente autorizzazione si intenderà risolta senza che il concessionario abbia nulla a pretendere, a titolo di risarcimento, indennizzi o altre indennità comunque denominate;**

27) **il concessionario è obbligato a mantenere le condotte previste dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16/04/2013, n. 62; in caso di violazione dei predetti obblighi di condotta sarà avviato il procedimento per la declaratoria della decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013.**

PER ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI SPECIALI

O.M.I. SUD S.r.l.
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Coc. Fisc. Pa 0126 530795

La presente licenza viene firmata in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio:
O.M.I. SUD S.r.l - via G. Mercalli – Zona Industriale Zigari – 88900 CROTONE

GIOIA TAURO, li 24 NOV. 2016

IL CONCESSIONARIO O.M.I. SUD S.r.l.
(firma autenticata nel modo di legge DPR 445/2000)

O.M.I. SUD S.r.l.
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Coc. Fisc. Pa 0126 530795

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Pasquale FARAONE

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
DIRIGENTE
DELL'AREA TECNICA
Ing. Saverio SPATAFORA

COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.V. (CP) Andrea AGOSTINELLI

Registrato a Palmi addì 02 DIC. 2016

al N° 150 Serie I° atti Pubblici

autoliquidato € 555,95

Elba Assicurazioni S.p.A.

POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE

* 1 0 0 0 9 7 1 8 1 9 *

Garanzia fideiussoria n.	Codice controllo	Rilasciata da:	Agenzia di		
971819	77	Cod. 094	Prov KR	Subag 0	PROTO GIORGIO MAURO ENRICO - Crotone — Codice rischio 191

Contraente (Obbligato Principale)
OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.R.L.

C.F. / P.Iva
01961530795

Sede	Indirizzo	Cap	Prov
CROTONE	VIA GIUSEPPE MERCALLI LOC. ZIGARI	88900	KR

Ente Garantito AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO — C.F. / P.Iva

Comune	Indirizzo	CAP	Prov
GIOIA TAURO	CONTRADA LAMIA	89013	RC

Durata del contratto anni 1 e giorni 0 — Effetto 21 / 11 / 2016 — Scadenza 21 / 11 / 2017

Proroghe — Decorrenza proroghe

Premio unico

(vedi art. 1 delle CGA)

Oggetto dell'assicurazione

La Società Elba Assicurazioni S.p.A. domiciliata in Milano (MI), Via Mecenate N.90, in seguito denominata Società, alle condizioni di legge ed a quelle generali e particolari previste dalla presente polizza garantisce l'Ente Garantito, fino alla concorrenza dell'importo garantito, il risarcimento dei danni che gli derivassero dal mancato adempimento degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente verso l'Ente Garantito per la causale riportata nella "Garanzia Prestata".

Garanzia Prestata

PORTO DI CROTONE(PORTO NUOVO-BANCHINA DI RIVA MOLO DI SOTTOFLUTTO). CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, DI UNA ZONA DEMANIALE MARITTIMA DELLA SUPERFICIE DI MQ 4 400 DI CUI MQ.3.900 SCOPERTI DA DESTINARE A RIMESSAGGIO BARCHE, MQ 500 COPERTI DA CAPANNONE CON STRUTTURA IN ELEMENTI METALLICI SU BASE FONDALE IN CALCESTRUZZO ARMATO CON ANNESSO BLOCCO INTERNO IN MURATURA DESTINATO AD UFFICI E SERVIZI, ALO SCOPO DI REALIZZARE UN CANTIERE NAVALE.

€ 12.000,00 — Euro dodicimila/00 — al tasso lordo 2,500%

Condizioni Particolari

A parziale deroga delle Condizioni Generali di Assicurazione - Rapporti con l'Ente Garantito - la Società si avvale del termine previsto dal primo comma dell'art. 1957 CC, pertanto le garanzie cessano alla scadenza di polizza.

Sono operanti i seguenti allegati: GE

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale euro
PREMIO	222,23	44,44	0,00	266,67	33,33	300,00
PROROGHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(vedi art. 1 delle Condizioni Generali di Assicurazione)

Dichiaro di aver ricevuto oggi 21/11/2016 l'importo di € 300,00 a favore di ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.

L'ESATTORE

Emessa in 3 esemplari ad un solo effetto il 21/11/2016

Elba - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale Via Mecenate 90 20138 Milano (MI) Tel. 02 92885700 Fax 02 92885749
Cap. Soc. Euro 6.600.000,00 C.F. /Partita IVA n. 05850710962 - R.E.A. 1878095
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008, iscrizione Albo delle Imprese n. 1.00167
www.elbassicurazioni.it - www.elbassicurazioni.com elbassicurazioni@pec.elbassicurazioni.it

Elba Assicurazioni S.p.A.

ALLEGATO GE

POLIZZA	971819	Agenzia	094 - PROTO GIORGIO MAURO	Data di emissione	21/11/2016
Contraente	OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.R.L.			P.I./C.F.	01961530795

Premesso che
codesta Autorità Portuale ha invitato la società OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.R.L. con sede in Crotone Via Giuseppe Mercalli loc Zigari a presentare una polizza di € 12.000,00 (Euro Dodicimila/00) a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza della concessione demaniale marittima di una zona demaniale marittima della superficie di mq 4.400, di cui 3.900 mq scoperti da destinare a rimessaggio barche, mq 500 coperti da capannone con struttura in elementi metallici su base fondale in calcestruzzo armato con annesso blocco interno in muratura destinato ad uffici e servizi, allo scopo di realizzare un cantiere navale situato in Crotone Porto Nuovo banchina di Riva molo di sottoflutto.
Tutto ciò premesso.
La sottoscritta Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. agenzia di Crotone, e per essa il suo legale rappresentante Proto Giorgio Mauro Enrico,nella sua qualità di Agente, nato a Crotone il 16/11/1952, si costituisce fideiussore nell'interesse della società OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.R.L. e in favore dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, fino alla concorrenza di € 12.000,00 corrispondenti all'ammontare di detto deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione di aree demaniali marittime e/o specchi acquei per lo scopo di cui sopra, situati in Crotone - Porto Nuovo banchina di Riva molo di sottoflutto
Tale fidejussione l'Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. ,sottoscritta nel nomo ed in rappresentanza come sopra, presta e costituisce con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile volendo ed intendendo rimanere, come in effetti rimane obbligato in solido con la Società OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE SUD S.r.l.
Resto inteso che l' Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. si impegna fin da ora a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta scritta di codesta Autorità Portuale senza alcuna riserva
La presente fidejussione è valida dal 21/11/2016 al 21/11/2017.
Il mancato o ritardato pagamento del premio, non è opponibile all'Autorità Portuale ai fini della validità della garanzia.

Il Contraente
O.M.I. SUD S.r.l.
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
C.F. e P.I. [illegible]
e-mail: omisud@libero.it

Elba Assicurazioni S.p.A.

Elba - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Via Mecenate, 90 - 20138 Milano (MI) Tel. 02 92885700 Fax 02 92885749
Cap. Soc. Euro 9.680.000,00 - C.F./Partita IVA n. 05950710962 - R.E.A. 1878095
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008, iscrizione Albo delle Imprese n. 1.00167
www.elbaassicurazioni.it - www.elbaassicurazioni.com - elbaassicurazioni@pec.elbaassicurazioni.it

POLIZZA FIDEIUSSORIA NUMERO 971819

Per cauzioni a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici (ai sensi della Legge 10.6.1982, n. 348 -G.U. del 14.6.1982, n. 161)

Definizioni: **Ditta obbligata (Contraente)** L'impresa nel cui interesse la Società si costituisce fideiussore **Ente garantito (Beneficiario)** Il beneficiario della garanzia **Società** Elba Assicurazioni S.p.A.

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

RAPPORTI CON L'ENTE GARANTITO

Premesso che a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal contraente nei confronti dell'Ente garantito e specificati nella causale retroindicata è richiesta la costituzione di una fideiussione assicurativa, la sottoscritta Società con la presente si costituisce fideiussore solidale con il Contraente fino alla concorrenza dell'importo garantito precisato nel frontespizio per le somme che potranno essere dovute dal Contraente stesso per il mancato adempimento dei propri obblighi

La Garanzia avrà efficacia fino a svincolo da parte dell'Ente garantito

L'eventuale mancato pagamento dei premi non potrà essere in nessun caso opposto all'Ente garantito

La Società verserà, a semplice richiesta scritta dell'Ente garantito ed entro il termine dal medesimo indicato l'indennizzo dovuto in conseguenza dell'inadempienza del Contraente nei limiti del massimale di garanzia

La Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del obbligato principale ai sensi dell'art. 1944 C.C. e rinuncia espressamente ad avvalersi del termine previsto dal primo comma dell'art. 1957 C.C.

Spese imposte ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla garanzia non saranno posti a carico dell'Ente garantito

Tutte le comunicazioni o notifiche a la Società dipendenti dalla presente polizza dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della presente polizza

RAPPORTI CON IL CONTRAENTE

Art. 1 - Durata-Calcolo del premio-Supplementi di premio

Il Contraente, all'atto della stipulazione della polizza ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del successivo art. 2, in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale

In caso di minor durata il premio pagato resterà acquisito alla Società

In caso di maggior durata e comunque fino a quando il Contraente non avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi indicati nel successivo art. 2 lo stesso è tenuto al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, nella misura e con la periodicità indicata nella tabella. Eventuali proroghe

Art. 2 - Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio

Il Contraente per essere liberato da obbligo di pagamento dei supplementi di premio deve consegnare alla Società

l'originale della polizza restituitogli dall'Ente garantito con annotazione di svincolo

- oppure una dichiarazione dell'Ente garantito che liberi la società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata fermo restando che ai fini dell'art. 1 detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto liberatorio

Art. 3 - Deposito cautelativo

Il Contraente è tenuto a costituire in pegno presso la Società a semplice richiesta di quest'ultima contanti o titoli di gradimento della Società medesima per un valore pari all'importo garantito con la presente polizza nei casi di

a) protesto a carico del Contraente o altra manifestazione di sua insolvenza
b) liquidazione trasformazione o cessione della Ditta Contraente
c) inadempienze del Contraente in ordine al rimborso delle somme pagate dalla Società o da qualsiasi altro fideiussore in dipendenza di garanzie analoghe a quelle prestate con la presente polizza o di polizze fideiussorie o fideiussori in genere

Art. 4 - Rivalsa - Surrogazione

Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società a semplice richiesta di quest'ultima tutte le somme che questa sia chiamata a versare in forza della presente polizza pei capitali interessi o spese, con espressa rinuncia a qualsiasi eccezione comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nel limite delle somme pagate all'Ente garantito in tutti i diritti ragioni ed azioni verso la Ditta obbligata i suoi successori coobbligati ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 5 - Rivalsa delle spese di recupero

Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente anche se il pagamento sia stato anticipato dalla Società

Art. 6 - Imposte e tasse

Le imposte le tasse i contributi o tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri relativi al premio agli accessori alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del contraente anche se il pagamento sia stato anticipato alla Società

Art. 7 - Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società dipendenti dalla presente polizza per essere valide dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale risultante dal frontespizio della polizza stesso

Per quanto attiene ai rapporti fra la Società ed il Contraente il Foro competente a scelta della parte attrice è quello del luogo ove ha sede la Direzione Generale della Società ovvero quello del luogo dove ha sede l'Agenzia cui è assegnata la polizza

O.M.I. SUD S.r.l.
Il Contraente
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Cod. Fisc. e P. IVA 01 [illegible] 930382
e-mail:omisud@libero.it

Il Garante
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.

APPROVAZIONI SPECIFICHE

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Contraente dichiara di approvare specificatamente le disposizioni di cui al sopra scritto [illegible] (Decorrenza), [illegible] (Rivalsa - Surrogazione - rinuncia alle eccezioni comprese quella di cui all'art. 1952 C.C.), 7 (Foro Competente).

O.M.I. SUD S.r.l. (Decorrenza), [illegible] (Rivalsa
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Cod. Fisc. e P. IVA 01 [illegible] 930382
e-mail:omisud@libero.it

Il Contraente

INFORMATIVA PRECONTRATTUALE E AUTORIZZAZIONE ALLE COMUNICAZIONI ANCHE CON TECNICHE A DISTANZA

Il Contraente dichiara di avere ricevuto prima della sottoscrizione della polizza le condizioni di assicurazione quale informativa precontrattuale agli artt. 30 del Reg. ISVAP n. 35 del 26/05/2010 e di autorizzare specificatamente ai sensi e agli effetti dell'art. 38 del Reg. Isvap n. 35 del 26/05/2010 come [illegible] del Reg. IVASS n. 8 del 03/03/2015 le comunicazioni anche mediante tecniche a distanza

O.M.I. SUD S.r.l.
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Cod. Fisc. e P. IVA 01 [illegible] 930382
e-mail:omisud@libero.it

Il Contraente

CONSENSO AL TRATTAMENTO DI DATI COMUNI E SENSIBILI

Ai sensi degli artt. 23, 26 e 43 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, manifesto specifico consenso al trattamento anche consistente nel trasferimento e nella comunicazione alle categorie di soggetti terzi specificati nella informativa, dei miei dati personali ed, eventualmente anche di quelli sensibili e al trasferimento dei dati di cui sopra all'estero anche verso Stati non appartenenti all'Unione Europea, che siano strettamente finalizzati all'esercizio dell'impresa organizzata per fornire i servizi assicurativi oggetto di contratti che mi riguardano e avvengano in conformità dell'informativa resami da Elba Assicurazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 [illegible] operata nell'allegato richiamo al [illegible] dati personali (Mod. ELB97 - Edizione 04/2011). Prendo atto che senza il presente consenso, Elba Assicurazioni S.p.A. [illegible] in tutto o in parte i servizi e o i prodotti assicurativi oggetto del presente contratto

Luogo e data PROTO GIORGIO MAURO ENRICO - Crotone, 21/11/2016 Il Contraente

O.M.I. SUD S.r.l.
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Cod. Fisc. e P. IVA 01 [illegible] 930382
e-mail:omisud@libero.it

Inoltre, [illegible] ACCONSENTO al trattamento dei miei dati comuni da parte di Elba Assicurazioni S.p.A. o di altre società del Gruppo (società controllanti controllate o collegate anche indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge), per iniziative di informazione e promozione commerciale [illegible] anche mediante tecniche a distanza, sui servizi e sui prodotti assicurativi [illegible] sulla qualità del servizio e dei bisogni della clientela. Sono consapevole che il consenso e' del tutto FACOLTATIVO

Luogo e data PROTO GIORGIO MAURO ENRICO - Crotone, 21/11/2016 Il Contraente

O.M.I. SUD S.r.l.
Via G. Mercalli, Zona Ind. Località Zigari
Tel. 0962.930647 - Fax 0962.930382
88900 CROTONE
Cod. Fisc. e P. IVA 01 [illegible] 930382
e-mail:omisud@libero.it

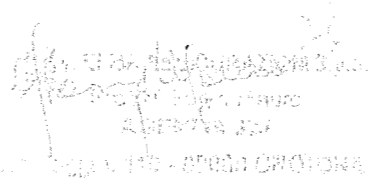
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DÌ NOTORIETA'
(Art. 47, 75 E 76 del D.P.R. N. 445 DEL 28.12.00)

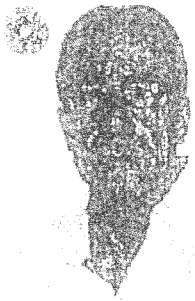
Il sottoscritto:
PROTO
GIORGIO MAURO ENRICO
Nato a Crotone (prov. Kr) il 16/11/1952 in qualità di Agente della **ELBA COMPAGNIA DÌ ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA** Agenzia di Crotone, con sede in Via Reggio 119 – Crotone.consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA:

Che giusta procura notarile n.8222 di repertorio raccolta n. 6101 registrata a Milano 4 il 06/02/2015 al Nr.4058 serie 1T dal notaio dott. Caruso Claudio, è autorizzato in nome e per conto della Direzione Generale della compagnia assicurativa ad emettere la polizza n. 971819 emessa in data 21/11/2016 in favore dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro(R.C.)

Crotone lì, 21/11/2016





Da "silpa.laboratori" <silpa.laboratori@pec.it>
A "autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it" <autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it>
Data venerdì 10 luglio 2020 - 11:40

Concessione demaniale marittima n. 28/2016 - PORTO DI CROTONE - MITTENTE: OMISUD SRL - RICHIESTA DELLA CONFERENZA DI SERVI

Allegato(i)

OMISUDRichiesta_Conf_Servizi.pdf (432 Kb)
PROT_394_20_PdC.pdf (6226 Kb)